

фуса велика! — и мене е сличање.

[illegible]

Improvvisamente
A un tratto, dopo che eravamo da più di un'ora, uncin-
vercel-
fanti un ~~tratto~~ perso leggero poggiato su lui, una Piuma del Tesoro. E
una vocina disse:

Giovanni, Non avere paura - ci siamo noi qui. Puri. ~~Il~~
~~Prof. P.~~ Sono il Sello. Sono il Sello.

~~Per~~ ^{ne} l'uomo del suo sudore, chini verso dove, e grandi
pomi - e volte prendini in form: uomini sent. molto
ceque popolose, milioni d. uccelli, ucc. di bell. ^{finna} ucc. ucc. ucc.

Quincio ad exere temp. si loci cuncti o q^{prid} 

Dove mi' forti, amemus! Voglio mangiare!

pti usque ad - dicitur l'usque ad rem. - Ad che usque.

~~La donna del sesso non esiste, e me stupro - il pavo.~~
trazione n'accone

Ne ~~perdre~~ di tempo in quell' andare. Ci leverai ~~sempre~~ ^{la sera} la sera
~~sempre~~ venire la notte.

A un certo punto l'uomo si fermò ^{ma} ~~per~~ il rasoio
terro. ~~l'uomo~~ ^{così} ~~che~~ si metteva a dormire. Lui ~~per~~ invece
era ben sveglio,

Con pregio de ~~sta~~^{ud-} dolo un b' delle vaine, e qualcun
de apive p'ono p'ono il sauo.

Era l'aria anche fuori, era notte - il bel tempo aveva durato
per i mesi; ^{le} di Giovanni vide nelle ~~redazioni~~ ^{usate} le lettere di
gli avevano inteso - e anche le lumache Europee.

Le foto erano nude, ~~linette~~ chair - c'era Nopane e
Reane, e altro di cui non si sa il nome. + M. Bellego dirò:

Hai visti? quando l'uomo del bene è pensato per il
Nopis dove l'ultimo Pella addormentare.

Le foto erano prese circa una dozzina - ridere, e
c'era, e ridere, e Bellavere, e l'altro m. fior. u. n.
un'immagine dentro - bequeto ^{taneruo fuori} ~~un'immagine~~ Bell'imp., ^{traggono} ho seen. vany
venire ^{trovato e inteso} ~~trovato e inteso~~ ^{lo inteso} ~~lo inteso~~ e giocato, ed è
e lo ha visto e capivamo, e lo ha visto con
l'umidità delle natiche, le puerie.

Così pare - dire la Lumea Ture - dei suoi più
attenti. Chi a fianco va loro e ne l'ottimo.

Sembra che un full delo stovendo - dire il Pollego -
non solo veder di te.

~~ti da di li per?~~

To a quello e un besto - dire la Lumea Ture.

Se ti perdi; o hai paura, o vuoi altro - dire Nopane - ridere.
de ci sono noi.

Diventato furbo - dire ho seen - e a le per de un
imperio a non avere bene. Ma come tutto a caso? E se l'uomo del
bene si vede? E hi, la trova la Teca Fattore? E il nome?

Le amore finto - dire Nopane - dei imperio come tutti
persi del dialetto, delle lingue italiane e delle altre lingue. Le
come si dice Teca Fattore si impara? E si vede? Ma del Nopis
non le lingue le raffigura tutte.

Nopane e
Reane

When we have a line n and a point p in the plane, we can find the line n and the point p in the plane.

Conclusion:

— should be seen.

Refuse

~~There are some things in the world~~

~~to prepare~~ ~~not in the~~ ~~in~~

~~Deutsche Kunst u. Literatur~~

~~Attention: Verändern Sie die Werte nicht~~

den ~~Flächen~~ Bereich in einem ϵ -Umgebung ϵ -Bereich: ϵ

At the time of the first conference on the
 the same was to be presented - the same

Wat varieert van 1 tot andere Ave? - d.m.e. & buurten Tweede.

The power - in the future - will be there a lot.

Ti portavano noi - disse Moggi. - Qu. un r. uia. Entan. dot
colla. Redotti. di. uia. a. del. uia.

Redox is linked to thermodynamics.

71. *Capthano* *de* *Uine* *Uuna* - *dine* *Reue*.

Convincing ~~and~~ with a / Presumably late such is better &

La primera Tarea - Guerra Civil - Acto de guerra - trabaja bien

[illegible]

3ella are happy - we are done with it. - before the 1st year.
~~period. - the 1st year of the 1st year. - before the 1st year.~~
~~five 1st year of the 1st year. - before the 1st year.~~

~~dele active pr even~~ | ~~not~~

Fa de uisare - la de panna
la de uisare - la de panna
la de uisare - la de panna





Mami de Belle lo uide nel cattivale living en

~~note from the film e imagine de e in pull.~~

~~del Arch Way~~ Eie tite tout in perrico, no sere ante
 Reduce nelle tre anicle del Mopico Mopico.



na pullos le avere perduto, rifido come ^{la patta} ~~il~~ ^{il} ~~lento~~.

• College?

selvedge ~~bars~~ wie.

Barbe sur luche

es branchés

L. ussuriensis

E tu mi usugi? - disse Giovanni.

A me l'impelato un fiore - d'ine Giocum.

Di più dove chi? - domando - Giovanni.

(1) use the negative mode.

Ahn - d'ine Giovanni.

~~E a fare il formaggio col capio - d'ine il Salvadego. - Vede,~~
de un pioio ci incontramus di nuovo. - d'ine il Salvadego.

Ti vengo a trovare ondo quando no più grande - d'ine Giovanni.

Attento che non ti veda ni l'occhio per vederli - d'ine il Salvadego.

Era visiore piove e vecchio, ere grande potente. Defese Giovanni al limite del bosco.

Pi senti a trovare il mamma? - domando Giovanni.

Bisque tenerlo da noi - d'ine il Salvadego. - ~~Perche' quando~~
~~lo il suo di mamma.~~

Ahn? d'ine Giovanni. - ~~E il tuo mamma qual' e?~~

~~Telo dico un'altra volta, - disse il Salvadego. - Adesso~~
~~tome da Paris la Bello. - d'ine Giovanni.~~
Bello. Addio, Giovanni.

Addio - d'ine Giovanni.

Panettin panettin Giovanni ^{cominciò} ~~si dire~~ del bosco ^{verso} ~~verso~~
~~stado Battaglia~~, al bosco dove era stato rapito. Vide
Neri la Bello e il suo sposo Lorenzo che ~~lo~~ aspetta.
~~verso~~ ^{al balcone in bicicletta.} ~~nel vicinofiche~~. Non gli dissero niente. Come
non se un si ^{conosce} ~~conosce~~ ^{aveva} che era stato rapito.

Salvadego?



non è più stato detto?

6.
Gm weight of test. 15

ce Natta

Ich Wein nicht wenn in Deutschland wir kein
woro - dirte i Tokyo Inspector. Villedit in Romantism.
Royal ~~Reinhold~~ Rehn - dirte i Japan in weler -
And He Brown's!
I catidim rous Tatt

Nel Povero Antio Tatt. Povero Povero: dirte

il Povero d. Carole. - Gue me e Povero weler?

Povero: i Carole. - Gue me e Povero weler?

dirte i Povero Antio - i weler d. d'opur me dirte e d'itit e Povero.

Antio weler d'itit e Povero, me Tatt weler d'itit e Povero.

New Povero - Povero weler e me d'itit e Povero, me weler

delle weler, de me e weler Povero. E la weler

delle Povero e delle Povero weler.

de e weler de Povero d'itit e Povero, me weler d'itit e Povero.

delle Povero e delle Povero - dirte d'itit e Povero e

de weler d'itit e Povero. weler d'itit e Povero.

de weler me weler weler - dirte d'itit e Povero - Povero

accupate del weler. de weler: i weler weler. Povero

i weler del weler, e de d'itit e Povero. Povero weler

e un weler del weler, e lo weler de Povero e d'itit e Povero.

1/2 Povero



[illegible][illegible][illegible][illegible]

l'interdiction de l'usage de la force
 dans les relations internationales
 et la garantie de la sécurité collective
 par le maintien d'un équilibre
 entre les grandes puissances.
 Le système de relations internationales
 est basé sur l'équilibre des forces.
 La guerre est le résultat d'un
 déséquilibre des forces.
 La paix est le résultat d'un
 équilibre des forces.
 Le système de relations internationales
 est basé sur l'équilibre des forces.
 La guerre est le résultat d'un
 déséquilibre des forces.
 La paix est le résultat d'un
 équilibre des forces.

I. Marie de Belle, devenue Colette et Choucroute.
J.P.L.

~~Impressionnant~~
les figures officielles
l'empireur n'est pas le même que l'ancien

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

ORIGINAL MANUSCRIPT



... ..

Com'è un tutto diverso dalla - the -
Vile
Civ.

mentre che tutti e due "e venivano a bruciare lui per. A
dare se le dire, melli, melli, melli, melli, melli, melli,
e tutti e due, melli, melli, melli, melli, melli, melli,
li venivano a bruciare e tutti e due, melli, melli, melli,
di venire a bruciare da tutti e due, melli, melli, melli,
mentre che un c'era.

Idi. tor. - ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
Cio di. - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
Poco to m'è? - ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
Non c'è niente - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
C'è, c'è, c'è - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
Veron, c'è, c'è - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
Bac - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}

Ne solo per un tempo per tempo e si fide.

Pote - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}

Giovani, loro ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
E' stato per più tempo a bruciare e si fide. E' stato per più
E' stato per più tempo a bruciare e si fide. E' stato per più
E' stato per più tempo a bruciare e si fide. E' stato per più

~~C'è, c'è, c'è~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}

Non venivano, Noni Mayo - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}

di de Francesco - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}

Dirige i due letterati.

de part l'ordine (no) - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}
Rovene - ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine} ~~pi. d'amm.~~ ^{dine}





In quella all'ora una notte di cielo stellato del cielo.
~~Non l'ho detto Carlo - dice a quello che aveva parlato prima.~~

Non l'ho detto i cattivi ~~in quella città~~ cittadini: lo sappiamo dello
 guerra - dice le nono - Adesso vado a vedere che non bruci le
 ministe, ma guardate che tono.

Come ti di



Perché non mi inseguono? - domo. himeuni.
 Se mai dopo - dice ^{il capo} Carlo. - Come ti chiamano?

himeuni - dice G.

~~Allo~~ Bisogna tenere il silenzio ^{il capo} - dice ~~Carlo~~ - ^{vedo un}

~~Così facile non si può parlare roverso.~~

In quella sera ^{velocissime} non l'ho detto.

? Mi raccomandando - dice - Fatele piacere un voi. Volo che un
 bucinato i pectini. ^{io so Gior.}

Dente le guardavano dove ~~non~~ dire;

Non c'è nessuno a Bertapop come il nome non. ^{gioco e}
 No - dice ~~Carlo~~ - ~~che dice himeuni~~. Io mi chiamo Gior. ^{che dice Carlo detto Carlo.}
 per piacere x boudieu? ~~non Carlo~~ domo un non. ^{nono - le Gior chiamano}

No - dice hior.
 Gli inseguono. Ma rientrano delle dire e le ~~madre~~. Ma
 di ogni ~~non~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~al~~ ~~non~~ ~~le~~ le ~~non~~ di pendere e
 avere cercare di ^{Per fu prigionieri} ~~perdere~~ quelli che stanno in giro. Se uno
 arrivare nelle ^{nono} ~~madre~~ liberare tutti. ^{Mentisiparano} ~~Carlo~~ ^{Intimare}
~~quella~~ ^{ad} ~~si~~ ^{di} ~~sentì~~ ^{repari} una voce ~~prochile~~ cantare into e un bandop
 trascinato.

Ginetta. / o himeuni

Avia^{ca}
~~Eco~~

Avia nato Avladine! - dinc i capo. Colto.

~~Avia avere la bocca~~ ^{Avare} ~~È un neno d'ave 14 anni,~~ ^{stabilico,} ~~et~~
 la bocca ~~capa, el neno~~ ^{stabilico,} ~~stabilico,~~ ~~velit~~ ~~net~~ ~~di~~ col
 vetit nelt/lat, i capell' emplet. Dinc.

Èto ota o'u? "1

~~De~~ ~~Cre~~ ~~dici,~~ ~~nato~~ ~~Avladine?~~ - ^{don dinc} ~~dinc~~ ~~Neni~~ ~~Nepo.~~ ~~Giovanni.~~
~~avere~~ ~~vetito~~ ~~nanno~~ ~~in~~ ~~pelle~~ ~~fiar~~ ~~il~~ ~~neno~~ ~~lo~~ ~~d'~~ ~~un~~ ~~uono~~ ~~x~~
~~dei~~ ~~ken~~ ~~uot~~

~~Cre~~ ^{mol die} ~~dice~~ - ~~dinc~~ ~~avere~~ ~~a~~ ~~Neni~~ ~~Nepo.~~

~~Glet~~ ~~ceto~~ ~~l'uono~~. ~~li~~ ~~et~~ ~~et~~ ~~et~~. E' ~~una~~ ~~fiere~~ ~~de~~
~~dice~~ ~~teube,~~ ~~velit~~ ~~gl'~~ ~~fice~~ ~~il~~ ~~uono~~. ~~et~~ ~~velit~~. ~~dinc~~ ~~Neni~~ ~~Nepo~~
~~Avia~~ ~~dinc~~ ~~Giovanni~~. ~~Non~~ ~~fi~~ ~~è~~ ~~mai~~ ~~vetito~~. ~~Non~~ ~~è~~ ~~vetito~~.

~~Ma~~ ~~quell~~ ~~neno,~~ ~~ora,~~ ~~avviare~~ ~~e~~ ~~nanno~~. ~~De~~ ~~nato~~
~~Avladine~~ ~~vetito~~? ~~vetito~~?

A ~~come~~ ~~avviare~~ ~~quell~~ ~~neno~~ ~~o'u~~? ~~Giovanni~~. ~~cercare~~, ~~me~~
~~le~~ ~~peto~~ ~~distinto~~ ^{intorno a} ~~per~~ ~~giocare~~ ~~bandiere~~.
~~vetito~~ ~~d'innanzi~~ ~~intorno a~~

Erano le rimasti di nuovo in bialle ^{sempre più} - bialle d.
 uere ere il ~~Pavaso~~ Antico in quell' anno nuovo, ~~prima dell' ef~~
 p. ^{elementi. primi} ~~quella volta~~ ^{delle} ~~l'ef~~ ^{volante}
~~l'ef~~ ^{il} ~~quasi~~ ^{dolo} ~~di~~ ^{l'ef} ~~l'ef~~ ^{l'ef}

9. *

In l'attente - ditte sur technique.

dm there is Perco - dine il / amore d'ascol.

Io mi trovo da Londra - dime il numero di Casaleggio.

~~None~~

Io ~~un target~~ Lo dirò di ~~target~~ ^{domande} da ~~target~~ ^{tepe-dino}

John

To ~~un~~ ^{laugh} ~~laugh~~ ^{Cal nam} ~~laugh~~ ^{Emmanuel} dine ~~laugh~~ ^{Toni} ~~laugh~~ ^{je} ~~laugh~~ ^{neto} ~~laugh~~ ^{frime}.

matte e
 Le ^v mureri;
 Le pri e ~~troie~~ ^e ~~che ho~~ ^{troie} ~~de poche~~.
 Abbiamo solo una bebrille de vole.
 E liliqua Pincior, ~~de belle pante~~.
 Zulien

With divivats

IX. L'Indegim del brigadiere Delfend. e inu-
ne de' terribili fratelli. Sordone



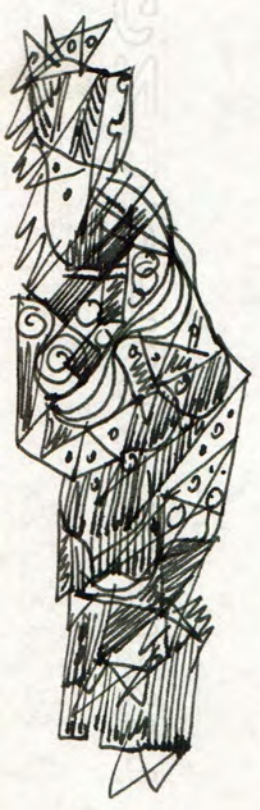
Vie

No avertur, ferich e afiment. G. indare e conoscere il
mondo, ~~scopre~~ ^{ma sempre davanti avere le meto} ~~gli~~ ^{trovare il}
questo ^{con la 1^a e 2^a forma.} ~~mondo~~. ^{l'orecchio} il lab- gli ^{inseguare} quel che nfera e
loten, e Maria la Belle cantare nell'auto delle amide
Cote.



No ~~è~~ ^è spinto il momento di ~~forzare~~ ^{forzare} del brigadiere
Delfendi: ^{presentare} il brigadiere Delfend. Niente gl' ^{supprie},
diurno o notturno. ^{scopre} i segreti e anche i mister- o cre-
dere di ^{scopre} ~~scopre~~. ^{scopre} i segreti degli ^{eventi} notturni e degli
affuntamenti mi ^{tetti}; e le ^{ferie} delle ^{donne} ^{disparate}; e i
~~lo~~ ~~de~~ ^{gl'} ^{eventi} ^{segreti} ^{invisibili}.

Isere rendere ^{invisibili} ^e ^{quasi} ^{invisibili} ^e. ^{Musa} ^{volto},
per ^{onore} i ^{via} ^{va} ^{d'} ^{essere} ^{mi} ^{tett} ^{de} ^{leda} ^{mi} ^{tetti},
n'era ^{travolta} ^{de} ^{luna}; ^{un} ^{altre} ^{per} ^{scopre} ⁱ ^{dialoghi} ^{de}
^{raccolto} ^{di} ^{immundizie} ^{per} ^{scopre} ⁱ ^{dialoghi} ^{dei} ^{l'auto}
^{mendicanti}. ^{Le} ^{donne} ^{indagare} ⁱⁿ ^{fratini} ^{pebbini} ⁱⁿ ^{travolge}
^{de} ^{elber}; ^{nel} ^{truffico} ^{de} ^{scusano}; ^{nel} ^{finis} ^{de} ^{berce}.
^{Credere} ^{nel} ^{fero} - e ^{per} ^{il} ^{fero} ^{lavorare}, ^{con} ^{estasi} ^{per}, ^{el}
^{limite} ^{della} ^{partita} ^{carabinieri}.



Ma ^{piu} ^{di} ^{marzo} ^{vide} ^{passare} ⁱⁿ ^{cillo} ⁱⁿ ^{fero} ^{de} ^{mar}
^{hebonille}, ^{dalla} ^{porta} ^{delle} ^{quattro}. ^{Il} ^{Vento} ^{le} ^{confusione}
ⁱ ^{vestiti} ^e ^{la} ^{cuffia}. ^{Colpito} ^{dal} ^{balto}, ^{marzo} ^{di} ^{quelle}
^{volante}, ^{come} ^{al} ^{no} ^{comerino} ^{de} ^{travolge} ⁱⁿ ^{partita}
~~auto~~ ⁱⁿ ^{via} ^{del} ^{Portello} - e ^{venne} ^{torno} ^{fuori} ^{tra} ^e
^{veke}

vestito de frate vecchio, in una lunga barba bianca, i piedi
nudi ne scendel, l'Codone col uoc'hino, i sei manne dei up,
puering. Tu meo tenere un'immaginetto del Beato Pel-
legrino - ^{verem. un} beato.

Atteato da quelle ^{immagine di} sentite suor Gabrielle colto fieno
fieno e ~~comune~~, pœ tene e comino verso i frate, ~~horum~~;
~~de piacere fœno in quell punto, mentre pare le Belle~~
~~poter all'ingren d' fraise delle frate. horum, che i cœno~~
proprio in quell punto mentre pare le Belle ~~l'oro~~ le
opere, ~~oroblo il seguente~~ colloquio:

Frè boato B.C., padre nœto.

Scrive nœ boato, madre. Dove Vi. Lo vito vœre.

D'qua e d'le - d'ne suor Gabrielle. - E' un mio dœro
borticolare.

Dev'embre fœllo - d'ne il frate.

Joss uete con - d'ne suor Gabrielle.

~~He una in bœto cœchi? - d'ne il frate.~~

~~No - d'ne suor Gabrielle. Comincio e in quietem per tutte~~

~~quelle domande.~~

E fare ito d' crevuto? - d'ne il frate.

A Beato Pœge nel Pereno Antico d'ne suor Gabrielle.

Cœne me, vœre e Pœre, vœando, con, penemente? - d'ne.
il bœad. Del' frate, ~~in quietem~~ Deffend.

In quelle horum ni nœti colfiti al uolo de un
sono. Non fœe in tempo a voltem de uide anivœre, con le
pœde di legno, i Tremendi frate. Scandone - veramente





What is the first step? It is to find out what the problem is. This is done by looking at the symptoms and the history of the patient. The next step is to do a physical examination. This involves looking at the patient, feeling for lumps or swelling, and listening to the heart and lungs. The third step is to do some tests. These may include blood tests, urine tests, or X-rays. The fourth step is to make a diagnosis. This is based on all the information that has been gathered. The final step is to treat the patient. This may involve giving medicine, surgery, or other treatments. The goal is to make the patient feel better and to prevent the problem from coming back.

What is the second step? It is to do a physical examination. This involves looking at the patient, feeling for lumps or swelling, and listening to the heart and lungs. The third step is to do some tests. These may include blood tests, urine tests, or X-rays. The fourth step is to make a diagnosis. This is based on all the information that has been gathered. The final step is to treat the patient. This may involve giving medicine, surgery, or other treatments. The goal is to make the patient feel better and to prevent the problem from coming back.

What is the third step? It is to do some tests. These may include blood tests, urine tests, or X-rays. The fourth step is to make a diagnosis. This is based on all the information that has been gathered. The final step is to treat the patient. This may involve giving medicine, surgery, or other treatments. The goal is to make the patient feel better and to prevent the problem from coming back.

What is the fourth step? It is to make a diagnosis. This is based on all the information that has been gathered. The final step is to treat the patient. This may involve giving medicine, surgery, or other treatments. The goal is to make the patient feel better and to prevent the problem from coming back.

What is the fifth step? It is to treat the patient. This may involve giving medicine, surgery, or other treatments. The goal is to make the patient feel better and to prevent the problem from coming back.

What is the second step?

What is the third step?

inimicabili. Erano i capi delle bande del Benvenuto ~~Davano~~
colti in aria ~~traversando~~ ^{passando: frangendo} ~~mulinando~~ le nade e n' frepe-
venno e colpe ~~harenun~~, quando il brigadiere Delleur
n' eccorse e prito:

Alt! le, briganti! Vi ho colti nel petto!

Il brigadiere Delleur! prito mor Gabrielle, che finel-
mente n' eccorse lo nimbore. Estrelette n' also in volo.
Ah! - pensare - dunque ero steto. Deo stare fin' attento.
~~cosma: un lo robare il segreto d. que due amanti feli.~~
~~del loro segreto, se un teth. (essere li d. d. stare bollendo!).~~
~~che farlo full brigadiere! Che l'attimo che quel bambino aveva~~
~~appena aveva inteso i tenenti sandre - sono ubriachi.~~

~~De se brigadiere Delleur, bandi impennati del raio,~~
~~disarmo i tenenti sandre. Pstello - ma un pedere d'occhio la volute.~~

Mendolmi - dinc. - Finirete uelf, voi e le vltre bande. Vi
tempo d'occhio. Avete attentati un bambino da rob e fin' piccolo
di voi.

Ne vi voleveno procare - dinc il sandre ^{minore} ~~maggiore~~.

~~bande che regno - dinc harenun. Un sono un e un~~

Questi un nuo prochi, una purna - dinc il brigadiere Del-
pend. ~~E fa volere uelf il uenun.~~

Tu ti trosti da foto per ^{picco uigilante} ~~catagor~~ ^{ER} ~~le nome~~ - dinc il
sandre ^{maggiore} ~~maggiore~~. - ~~le lui il uenun~~ ^{che moment!} ~~et.~~

^{Euf} Tira il uenun - dinc Delleur il ^{brigad.} ~~foto~~ Delleur ~~le uel d'egl.~~

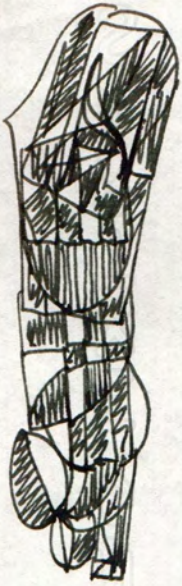
~~dire~~ uno schiaffo ~~le n' uenun~~ ^{ne bato!} ~~per~~ rieclappio per le puerre. -

mai piu sottintenti ~~adibito~~ ^{adibito} ~~E~~ edemo peale.



Don il Barbiere ne





Il due fratelli se ne andarono sciogliendo le remi col
fuoco nell'occhi;  facendo gesti di tremenda minaccia. De
dotto non Gabriella osservava. Quel bambino lo uolpe pro-
tegger, n' d'ine. ~~Lo uolpe perfino sentire e tenere il monito.~~
Cinque de c'ita tutt'attento - n' d'ine. - E' in continuo pericolo.

Me bagno volent la tête de l'og. e d'ine.
Qui finisse le prima part. Che se ne pare?



At the hotel. We are anxious to see the
place up. only; the family of the
house was visible. The family of the
house, the family of the house, the family of the house.
The family of the house, the family of the house, the family of the house.

The family of the house, the family of the house, the family of the house.
The family of the house, the family of the house, the family of the house.

Copie, tenue, l'habit à
Eleg de Angel.

1. SI RIUNISCONO DI SERA GLI AMICI A CASA DI CRISTIANO IL PULIERO
PER STARE A CHIACCHIERA. CI VA ANCHE L'AUTORE. MA C'E' UNA NOVITA'.

~~Salve, Puliero.~~ Che notte blu scura. Circondata dai pioppi e dalle
loro ombre la ~~tua villetta~~ ^{casa di Cristiano il Puliero} le finestre illuminate. ^{lui è} ~~l'Autore~~ là, pensoso
e scrivente - con la testa un po' calva e la barbetta breve. ~~Salve,~~
~~Puliero dei Ronchi Palù.~~ Splende la luna, pena, viva, stasera.

Mi avvicino. L'aria è un po' umida, è settembre. Siamo al limite del
paese, oltre ~~il~~ ^{Fosso Scavo.} ~~Scavo~~ fosso. Il cancello è aperto. Salgo le scale. Busso
alla porta dove il Puliero sta. Entro. Nella ~~stanza~~ ^{stanzina} ci sono ~~molte~~ ^{alcune} sedie, il
divano, il camino acceso, la credenza coi piatti, ~~una libreria~~ ^{la libreria fitta di libri.} il tavolo
a cui il Puliero è seduto. Salve Cristiano - dico.

^{libri neri e gialli.}
Buonasera - dice Cristiano il Puliero. Ha gli occhi luminosi, molti
fogli, scritti e no, sul tavolo. -

- dice - ^{quella}
Finalmente ~~ho scritto~~ sono riuscito a scrivere ~~quella~~ battaglia.

Quale? - domando.

~~La battaglia~~ Delle Acque Sguaratone - dice. Ascolti l'inizio: Le Acque
Sguaratone che puzzano di uova marce sgorgano naturali dai campi
Patriarcati a ^{ma} ~~destra~~ dei Ronchi Palù...

Si sente un passo per le scale. Bussano. E' il parroco don Ettore, detto
Parco, alto di statura, nell'età dei quarant'anni. Dice:

Come procede la storia di Mane Oca, caro Cristiano?

Stavo appunto leggendo - dice Cristiano il Puliero.

Entra il signor Bet fumando la pipa. Ha circa sessant'anni, i capelli bianchi, gli occhi celesti luminosi.

Sono in tempo per ascoltare? - dice. - Sono proprio curioso. Forse la storia di Nane Oca diventerà famosa e, chissà, potrebbe ricevere il premio Nobel.

Non ci penso neanche lontanamente - dice il Puliero. - Ho deciso di scrivere Nane Oca al solo scopo di mettermi alla prova e per far contenti i miei amici.

Hanno visto due volpi ieri notte - dice il signor Bet. - Una argentata. Qui non esistono le argentate - dice don Ettore il Parco.

Esistono più bestie di quelle che si vedono - dice il Puliero.

Allora ci sono anche il Gatto Gnao, l'Uomo Selvatico, il Lupocane, il Pesce Baucò eccetera eccetera, compresa la Rana Pissota - dice don Ettore il Parco. - Come siete ^{fantastici} ~~stupidi~~ e creduloni.

Forse certe bestie ^{gli uomini} le hanno inventate per farsi paura - dice il signor Bet. $\int$ Si apre la porta ed entra il farmacista di Casalsèrugo, di circa trentacinque anni.

Ho fatto una nuova poesia, - dice - intitolata La luna.

Cristiano stava ~~incominciando~~ leggendo un capitolo di Nane Oca - dice don Ettore il Parco.

Sono curioso della poesia - dice il Puliero.

In quella udirono dei ticchettii al vetro. Era suor Gabriella arrivata volando. Le aprirono la finestra e lei disse:

Oh, che freschetto là fuori. Sono venuta appena finito di fare i piatti, ghe sbicio.

Che fenomeno! - disse don Ettore il Parco. - Solo gli angeli e i santi possono volare. Ma non dovrebbe dire ghe sbicio.

Ce ne vuole per essere santi, - disse suor Gabriella. - C'era un refolino in alto che potevo cascare.

Avrà mica commesso peccato veniale? - disse don Ettore il Parco. - Non è nato il nome di Dio invano.

Grazie a Dio no - disse suor Gabriella. Aveva le guance rosse per l'aria incontrata in volo.

Ci legge la poesia? - disse Cristiano al farmacista di Casalserugo. - Siamo curiosi.

Il farmacista prese la carta e lesse:

La luna

Strepitosa luna tu osservi,
di notte, le orme dei cervi,
i fiumi che ti rispecchiano
e le città che invecchiano:
ma vedi anche i nuovi bambini, i vitelli,
i maiali, gli uccelli, lepri e faine:
e i nostri occhi - che ti fissano.
Vedi anche la casa dove siamo
con le sue civette, geki e lucertole:

e vedi Cristiano che scrive

l'opera immortale

che racconta le avventure

di un personaggio strano

Nane Oca del Pavano.

*Ci fu un affarino.
che bella.*

Spero di non deludervi,

~~Spero di non deludervi~~ - disse Cristiano il Puliero - perché alcune parti sono ancora frammenti, e inoltre penso che Le straordinarie avventure di Giovanni Oca resteranno sempre inedite. Chi volete editore che pubblichi un povero Cristiano dei Ronchi Palù?

~~Chissà cosa vi aspettate, - disse il Puliero.~~

Per me è una gioia venire qui con l'idea che una volta o l'altra sentiremo la storia - disse suor Gabriella. - Magari ci sono dentro anch'io, ghe sbicio.

Ci legga la battaglia - disse don Ettore il Parco.

Un momento che arriviamo! - disse una voce dalle scale. Apparve sulla porta il maestro Baroni, con la barba ancora da fare. ^{Aveva} le guance rosse. Lo seguono ^{il suo} i fratelli Caenasso, gemelli, vestiti da ciclisti ^{con pantaloni corti}.
✓

Con lo scuro siamo andati piano perché dai fossi vengono su i roppini e in bici da corsa non abbiamo faro - disse Caenasso Emanuele, il nato prima.

E anche guardare per stare attenti non forare, con tutte le brocche ^{spese} ~~imbandite~~ ^{vin} dai tempi di guerra - disse Caenasso Antonio, il nato dopo.

La vecchia fa sempre la minestra in ritardo ^{e anche cattive} - disse il maestro Baroni.

In quella si udirono le frasche sfrascare ~~e~~ un tonfetto.

E' arrivato Oreste in paracadute - disse suor Gabriella.

Laggiù fra le ombre infatti Oreste, finita la capriola, ripiegava il paracadute e saliva le scale. Entrando disse:

Quasi cadevo nel letamaio dei Gù a causa ^{del} refolo di borino.

Era nero di capelli, ricciuto, potente di gambe, folto di sopracciglia.

Mai per le vie normali lei - disse don ~~Ettore~~ il Parco.

Proprio in quel momento entrò il dottor Gennari da tutti amato. Curava ^{breccie e} con amore - e i poveri gratis. Aveva quasi settant'anni - era bianco di capelli, magro, con l'occhio vivo e azzurro.

Credo che in giro ci siano le fate - disse.

Allora ^{beppo} ~~comincio~~ - disse il Puliero.

Mancano Agostino e Nani Majo - disse il signor Bet.

Ecco qua, - disse la voce ~~ginevrina~~ di Nani Majo. Entrarono. Agostino era ^{anche lui di settant'anni, era un fedele} vecchio e aveva la cura del brolo della canonica. Nani Majo, ~~anche~~ era il suo bovaro, ~~era~~ giovane e ridente, alto e forte. Aveva le guance rosse e i capelli neri.

^{Abbiamo avuto da fare con} ~~sono in ritardo per via delle~~ le bestie - disse Agostino.

Erano in quel tinello riuniti così diversi, così curiosi di sentire la storia, così attenti, che anche Dio mise fuori la testa dai cieli e sporse in basso l'orecchio bianco, vasto e onniudente.

2. LA BATTAGLIA DELLE ACQUE SGUARATONE

Le Acque Sguaratone, che puzzano di uova marce, sgorgano naturali dai campi Patriarcati a sud dei Ronchi Palù. Gianni ~~Brincare~~ ^{Brincare} Baghetta, Mato Ampadina, Mario Ligauro, Gainaro, Gainaretto, Piri, Marietta Scossona, ² Nane Uca si sentivano invasi essendo avvenuto che Cicila, Nani Majo, Tega, i Zagheti, Andreina Tetine e Liliana Pinciare si aggiravano in quelle ~~terre sguaratone~~ ^{parti} ~~parti~~ dove loro quel giorno erano arrivati per primi.

Spariamo il carburo! - disse Gianni Brincare.

Fecero tre buchette, ci misero il carburo, orinarono sopra, coprirono coi bussolotti di latta forati sul fondo - poi accostarono il fiammifero antivento. Mentre scappavano avvennero le fiammate e gli spari.

Cicila e il suo battaglione fecero un salto indietro, vedendo le zolle volare per aria.

Spariamo con gli schiacciapalle mentre stanno rimettendo il carburo! - disse Cicila.

Mato Ampadina stava già pronto a spandere acqua ~~umida~~ sopra il carburo quando un pallino di schiacciapalle lo colpì sul labbro alto. ~~Partirono~~

Partirono i colpi di Tega, Cicila, Nani Majo e i Zagheti - mentre Andreina Tetine e Liliana Pinciare gridavano e tiravano ~~zolle~~ ^{terre} ~~di terra~~.

Faremo una carneficina - gridò Gianni Brincare. Zolle e pallini di stoppa da una parte all'altra volando parevano stormo di uccelli.

Carburo! Carburo! - grido Piri.

Gianni Brincàre estrasse il bastone d'amore per spandere acqua sopra il carburo. Ma una zolla lo colpì proprio là. Allora anche lui, da vero capo, gridò:

Gli schiacciapalle!

~~Allora~~ Tutti i suoi estrassero di tasca quell'arma, formata da un pezzo non ~~lungo~~ di ramo di sambuco maschio vuotato del midollo, e da uno stantuffo in legno. Masticarono rapidamente la stoppa, l'infilarono nel canale del midollo e la spinsero fino all'altro capo. Quindi prepararono una seconda pallina, infilando la quale nel sambuco ^{si possono} ~~ottenere~~ una camera ad aria compressa. Spararono premendo col legno scavato a stantuffo. Pochi colpi andarono a segno. Il tremendo Cicila avanzava. Allora Gianni Brincàre mutò arma. Estrasse di tasca uno schiacciapalle ad acqua ^{d'acqua vera} ~~di~~ bambù, lo riempì di acqua sguarata ~~odorante~~ e diresse il getto sopra Cicila: ^{e cui fu} ~~che fu fermato~~ piena la bocca di quel marciumaio. Anche gli altri furono da quegli spruzzi per un poco fermati. Continuò la battaglia per tutto il resto del giorno.

Verso sera ~~Mato~~ Ampadina, Mario Ligaùro, Gainareto e Piri fecero una corsa fulminea sotto ^{guidare dei} ~~il~~ pallini di stoppa e rapirono Andreina. Mentre la tenevano la toccavano sotto. Lei sputava e graffiava. Ma Nani Majò riuscì a liberarla.

Porci! Porci! - gridava Andreina.

Erano già passate le sei quando si udì un grande urlo:

Cosa fate, bòce? Ve lo do io il Momòn!

Era comparso il tremendo Gajàn sul calesse dando di frusta al cavallo.

I ragazzi scapparono tutti verso i Ronchi Palù. ~~Alcuni scapparono~~
~~tutti verso i Ronchi Palù.~~

Sarebbe tempo - disse il signor Bet - che il caro amico Cristiano cominciasse a leggerci la storia dal principio.

Sì - disse il farmacista di Casalserugo - dopo che abbiamo ascoltato la battaglia, che a me è tanto piaciuta, vorremmo sentire l'inizio della storia.

Non si gode mica tanto se non si sa l'inizio - disse il maestro Baroni.

Se così tanto insistete - disse il Puliero - e poiché da tempo ne avete desiderio, presto, * per San Martino, col vino nuovo, vi leggerò la prima parte delle Straordinarie avventure di Giovanni Oca.

Finalmente - disse suor Gabriella.

(Finalmente - perché i racconti sono nutrimento. Tutti li aspettano a bocca aperta e io (l'autore) sono più a bocca aperta di tutti, in questa casa ^{prete} ~~sita~~ nel cuore del Pavano Antico. Sì, i racconti sono ~~molto~~ - e quanti ne mangiano gli uomini ogni giorno e ogni notte, sia fandonie sia vere storie! Anche Dio lo vedo che ascolta con l'orecchio esteso ~~come il cielo: ascolta tutto e di tutto ciò che sente si nutre~~).

come il cielo: ascolta tutto e di tutto ciò che sente si nutre.

Cristiano spera, leggendo ai suoi amici la storia, ~~di nutrire i suoi~~
di riuscire a nutrirli. Possiede una piccola campagna intorno alla
casa (che è quasi una villa), e vive parcamente di rendita. Lo cura
una domestica vecchia di nome Maria. Anche lei viene in tinello: va
e viene: non interloquisce mai. Cristiano possiede calesse e cavallo (vecchio),
ma molto va in bicicletta. Da giovane è vissuto in Pava per via degli
studi e conosce il per come, il per quando e il per dove di quella
avvolta da mura e da fiumi città).

3. L'AMORE SEGRETO DI ROSALINDA

Il Puliero aveva un amore, fin dall'età dell'adolescenza, in Pava città: ma segreto. Per destino e concomitanza non gli era stato concesso sposare quella da lui amata giovinetta suo primo amore, capelli neri e pelle di velluto. Perché? Perché lei, all'età di sedici anni, era stata presa (Cristiano diceva rapita) da un altro, boia, di cognome Bragadin nome Battista, soprannominato Braghiero. Ma un giorno, dopo tanti anni, l'aveva ritrovata - sì: divenuta maestra elementare, infelice - Rosalinda Amadori, madre di quattro figli, tornò a lui, adultera e felice. Si vedevano ^(s'ite nei panni del caffè "Pedrotti") sui tetti^v e facevano all'amore nell'abbaino della casa di lei^v trasformato in delicata cameretta tappezzata d'azzurro, quando il Braghiero (Bragante e Bragu, Bragazzo Braghetttore) era assente o dormiva senza possibilità di svegliarsi per il motivo che presto sarà rivelato.

DEL FATTO ~~INAVUTO~~

4. ~~IV~~ MISTERO DI BIANCA BIRON TROVATA MORTA NEL CAMPO DEI GU

Verso la fine del mese di ottobre, quando le foglie sono d'oro e hanno gustato il piacere di sparire nelle prime nebbie lievitanti, avvenne ai Ronchi Palù impensato un delitto. Fu trovata una giovane sposa, da tutti conosciuta, distesa morta nel campo dei Gu con la testa tagliata: il suo nome era Bianca sposata Biròn.

Accorsero il dottor Gennari subito avvisato, ma ancor prima i due carabinieri Galante e Patanè col maresciallo Porcù - e con paletti e striscie di carta fecero intorno alla morta un recinto invalicabile. Alla suor Gabriella che esclamando ghe sbicio cercava di veleggiare sopra là fecero segno di no.

Chi correndo, chi camminando, chi per fossi ~~o~~ strada carraia, chi dietro gli alberi cercando non farsi vedere, chi gattogno per i solchi, la popolazione dei Ronchi Palù cercava di venire a vedere il tragico fatto mai a memoria avvenuto altrettanto tremendo.

Chi fosse stato? Accanto al corpo era la testa, guardata fra l'altro da Mario Biron, detto Suca Baruca, coltivatore trentenne ~~color pietra~~ ~~sale nel viso per quel teatro nel campo~~ quasi color del sale, ~~per~~ ^{colto} di pietra per quel teatro nel campo.

Il signor Bet era in prima fila, col Puliero, il farmacista di Casalserug e il maestro Baroni. Don Ettore, con la cotta e la stola, aveva già benedetto la sposa morta.

Che delitto veramente misterioso - disse il signor Bet.

Dio disperato - disse il farmacista di Casalserugo. - Questo è veramente un fatto storico.

Sarà stato a scopo di violenza? - disse il ~~Parco~~ ^{maestro Baroni.}

Non si vedono segni di passi intorno - disse il signor Bet.

Come se l'avessero portata per aria - disse il Puliero.

Che mistero - disse don Ettore il Parco. - Ma Dio vede.

Si vide allora arrivare un'automobile nera, rumorosa - anzi, bravosa. Ne

scese il ben noto mai prima però colà capitato brigadiere Deffendi (nativo di Barba, nel Sannio), diamante della criminale in Pava e nel Pavano Antico. Autista era l'appuntato Cartura, giovanotto timido con fortuna e affetti.

Il sole cinerin nebbioso era già alto di pertiche, smanioso di montare la mattina. Illuminava con l'offuscato carrame quel corpo di sposa stestato e oggetto di indagine e supposizione.

Capire per quale arma - disse forte il brigadiere Deffendi girando lentamente intorno alla morta. Estrasse di tasca una lente e osservò il collo da vicino. ^{Cartura} ~~Cartura~~ scattò tre fotografie, e Patane misurò la distanza fra il collo e la testa.

Poteva essere una menarina - disse il signor Bet.

O un bisturi - disse il farmacista di Casalserugo.

O un coltello da macellaio - disse don Ettore il Parco.

O una spada, anche una spada - disse il signor Bet.

Nessuno oggi userebbe una spada - disse don Ettore il Parco.

La spada dei cavalieri erranti, - disse il maestro Baroni - o di soldati di eserciti antichi ancora nascosti fra il granoturco e nella

pavante foresta.

Tutte chiacchiere - disse il brigadiere Deffendi che tutto ascoltava.

L'indagine, anima del capire nel creato mondo, era cominciata. Muovendosi sopra il vedere, il pensare, il parlare e l'immaginare umano di quel campo dei Gu visitato dal destino il sole ebbe tutto il tempo di stradondolare e volgersi al tramonto permettendo al mantello della sera di avanzare da Oriente. Quando gli uccelli cominciarono a cantare per farsi coraggio di fronte alla sopraggiungente notte il brigadiere Deffendi ritenne di aver acquisito qualche elemento per azzardare un'ipotesi.

5. IL MISTERO DI ELIA E NARCISO ~~XXXXXXXXXXXX~~*La mattina dopo*

In Pava radiante di tepido sole ~~un mattino in cui~~ la nebbia si era appena aperta / Elia, di anni 82, seduta su un suo seggiolino chiedeva carità. Teneva sulle spalle uno scialletto nero lavorato a uncinetto e il capo era avvolto in un fazzoletto blu scuro. Nel viso le risaltavano, sulla pelle chiara, gli occhi azzurrolatte vivi vivi, il naso leggermente adunco, ~~e~~ le labbra sottili rossorosa color. Era il tre di novembre.

Quel luogo, all'incrocio di via Discendente con via Malvasia era vegliata, in alto, da un angelo scolpito a bassorilievo in pietra chiara, incastonata sopra la volta del portico. L'angelo teneva nella mano sinistra una palla con la croce, simbolo della pavante città, e nella destra niente - perché ciò che teneva ~~x~~ appariva asportato insieme alla mano.

Non lontano da Elia, dietro l'angolo della via Discendente, verso il caffè Pedrotti, stava il mendicante Narciso, di anni 57~~x~~: era vecchio di aspetto, bianco di barba e capelli per via della dura vita. Era amico di Elia e segretamente suo innamorato. Veniva ogni giorno da Calaone, paese dei colli circondati di moreti. Si raccontavano i fatti di cui venivano a conoscenza

Vecchia - disse quella mattina Narciso. - Hai sentito dire del fatto dei Ronchi Palù?

Proprio un mistero - disse Elia.

Il brigadiere Deffendi lo risolverà - disse Narciso.

Non credo mica - disse Elia.

~~mentre~~ ~~l'altro~~ ^{il} ~~fruscio~~ ^{una} di bicicletta. Era il Puliero.
~~Il Puliero pedalava guardando in su verso i tetti. Nella~~
 la zona Pedroti amava aggirarsi, sia perché sentita da lui come
 il centro naturale di Pava e del Ryano Antico ~~(così si diceva)~~ -
 sia per la presenza aurolosata di Rosalinda. Era conoscente dei
 due mendicanti - che videro in lui, veniente dai Ronchi Palù, un
 messaggero di novità.

Si sa qualcosa ^{dell'omicidio?} ~~sul delitto di Bianca Birò~~ - domandò Narciso.

Mistero - disse ~~il Puliero~~ ^{il Puliero} Cristianox il Puliero.

Chi sa, sa - disse Elia.

E chi sa? - domandò il Puliero.

Quello che sta in alto - disse Elia.

Ma non parla - disse il Puliero.

Chi dice non sa - disse Elia.

La vecchia parve al Puliero improvvisamente come quelle antiche Sibille.

E' venuto a comprare i suoi libretti dal libraio Drucker? - domandò Narciso.

Sì - disse il Puliero. - E anche per andare all'Archivio del Vescovado.

A cosa cercare? - domandò Narciso?

Le persone di una volta e i loro misteri - disse il Puliero.

Quali persone? - domandò Elia.

Soprattutto di un certo Giovanni dai Ronchi Palù andato eremita più di ottanta anni fa e poi sparito. Cosa lo spinse a farsi eremita? Come mai più nessuna notizia? - ^{disse il Puliero.}

Io ho conosciuto fra Giovanni - disse Narciso. - Da Calaone ^{nel fondo} ~~davamo~~ alla sua casetta e lui ci raccontava le storie.

Ma dove è andato a finire? - disse il Puliero.

Sarà morto - disse Narciso. - Avrebbe fra i novanta e i cento anni.

Se non è morto è vivo - disse Elia.

E' morto di sicuro - disse Narciso.

Non si può mai dire - disse Elia.

Fu aperta in alto, all'ultimo piano, la finestra di Rosalinda. Lei - viso di rosa - comparve. Aveva in sè la luce del mattino. Vide l'amante amato - gli sorrise: del che Elia si accorse. Sapeva ormai tutto - aveva capito vedendo il Puliero spesso colà e quei sorrisi e intese.

L'amore non lo ferma nessuno - disse Elia.

L'amore è un fatto strano e bello,

chi ama è come uno stornello, - disse Narciso, che spesso parlava in rima.

Vado in cerca dell'eremita in archivio - disse il Puliero.

Lo troverà di sicuro - disse Elia: non senza ironia.

Il Puliero andò via pedalando. Teneva la testa girata all'indietro, rivolta a guardare il balcone della donna amata: perciò non si accorse di puntare inesorabilmente verso il brigadiere Defendi fermo a indagare su un appena accaduto ~~furto~~ furto di fucili porcini da un banco di piazza della Frutta.

Per diavolo, ma guardi davanti! - disse il brigadiere.

Cristiano diventò rosso. Gli occhi da bue del brigadiere mostravano molto bianco. ~~xxxx~~ Con un guizzo di sguardo ~~xxxx~~ il Puliero vide Rosalinda lassù che rideva - chiese scusa all'indagante brigadiere e fra sè mormorò, nella lingua più romantica che conosceva: O du reine, reine Momòn.

6. DI QUANDO LA ELIA FU INTERRUPTO L'AMORE

Bisogna sapere ~~era lettero curioso~~ che Elia era stata una ragazza meravigliosa. Era nata non lontano dai Ronchi Palù, verso i Campi Patriarcati - e là era rimasta fino a che un fatto ~~strano~~ misterioso e da nessuno mai conosciuto - l'aveva turbata e in parte deviata.

Aveva un innamorato alto e forte, contadino, di nome Ampelio. Andavano spesso a darsi baci per i campi, a mostrarsi e accarezzarsi quelle parti chiamate da molti vergogne. Ampelio la teneva per mano, le stringeva la vita e diceva:

Ti mangio.

Ho un po' di paura che facciamo peccato - diceva Elia.

Peccato è non ^{toccare e m} dare baci - diceva Ampelio.

A lui piaceva tanto spogliarla e ^{della} guardarla, accarezzarla su per le gambe fino alla natura. Anche a lei piaceva ~~spogliarsi~~ fargli drizzare il bel bastone di Dio.

E se qualcuno ci vede? - lei diceva.

Che vada in mona ~~si~~ - diceva lui.

Non è vero che ^{Elia} ~~lei~~ avesse paura di fare peccato. Diceva così perché aveva imparato ^{al catechismo e} in confessione. Dappertutto nel Pavano Antico ~~dai Campi Patriarcati ai Ronchi Palù~~ si sapeva che erano innamorati. Ma...

Ma un giorno avvenne il fatto che troncò quell'amore. In paese non si videro più Elia e Ampelio andare insieme. Lui, di colpo divenuto triste, andò camminando per mesi di qua e di là straluna

to, senza più lavorare, spesso recandosi di notte verso i colli, a piedi o in bicicletta. Lei, impaurita e come inseguita, fu frequentata da un nuovo uomo * che aveva il viso da bestia, bidello in Pava città. Un giorno lasciò il paese non avendo ancora compiuto i ~~17 anni~~ diciassette anni.

Ma anche Ampelio scomparve. Solo un cugino sapeva dov'era andato. Nessuno poteva immaginare il motivo della sparizione.

7. MENTRE UNA PERSONA STRANA SI AGGIRA INTORNO AL CAMPO DEI GU
IL PULIERO SI ACCINGE A LEGGERE LA PRIMA PARTE DEL ROMANZO DI
GIOVANNI OCA, [AGLI AMICI RIUNITI A VEGLIA.]

Era giunta la sera di san Martino - limpida e fredda. Le mucche
stallate ruminando muggivano a veglia. Erano in gran parte cadu-
te le foglie e gli alberi immergevano i rami bianchi di brina
dentro l'oscurità dell'invernante notte. Il Puliero era emozio-
nato. Si apprestava a leggere l'inizio dell'ancor frammentato ro-
manzo di Giovanni Oca - personaggio col quale nel fondo dei ser-
timentanti sognava poter confrontare il da lui più amato di tutti
don Chisciotte della Mancia Antica.

Sul delitto del campo dei Gu permaneva il mistero: nessun'arma
trovata, né traccia, né indizio. Qualche sospetto il brigadiere
Deffendi aveva mostrato supporre verso il marito Mario detto
Suca Barùca. Nessun rumore dai vicini udito, nessun cane abbaia-
re, non uccelli notturni fuggire, né figure scappanti, o incappuc-
ciati rapinatori, o soldati con spada vistosa: niente. Più volte
il brigadiere era tornato, aveva parlato con molti, fra cui il x
tremendo Gajàn che ogni cosa sapeva su tutto: niente.

Permanente l'incertezza - disse il signor Bet.

Più che

Era un'anima buona, anche se non purissima e verginale - disse
don Ettore il Parco.

Più sicuro

Appunto - disse il farmacista di Casalserugo, - Di sicuro lei
che orecchiaggia nel confessionale ha qualche idea x...

Che perfidia pensare che un prete tradisca il segreto - disse
don Ettore il Parco. - Noi siamo vincolati.

Bussò al vetro suor Gabriella, tic toc. Le fu aperto. Era perli-

Allora - disse il farmacista di Casalserugo - Dio è matto.

Dio è tutto - disse suor Gabriella. - Anche matto.

Dunque difettose e imperfetto - disse il farmacista di Casalserugo.

Cominciarono a discutere della perfezione e imperfezione di Dio. Ma il signor Bet disse:

Basta, è san Martino e siamo qui per ascoltare il romanzo di Nane Oca.

Era ora, disse Nani Majo. - Perché si fa tardi e io devo alzarmi presto per governare le bestie.

Tutti furono d'accordo che bisognava smettere di parlare di Dio. C'era tempo un'altra volta. Anche Dio, esteso per il da tutte le parti senza confini cielo, era incantato in attesa, col grande orecchio bianco aperto - più che poteva sporgendolo verso la casa dei Ronchi Palù - più curioso della storia di Nane Oca che ~~dei~~ dei discorsi di teologia, *linguandenti*.

Crishono cominciò le letture.

8. LE STRAORDINARIE AVVENIRE DI GIOVANNI OCA IN PAVA CITTA'

I. Nascita di Giovanni assistito dalle fate

Quando Giovanni nasque, verso le cinque di mattina di una notte di giugno, la stella Venere brillava in cielo netta e tremolante. Per l'aria giravano le fate, ballando e cantando. Erano - come spesso loro capita - nude. Pochi le vedevano: ma quelli, rari, che avevano l'occhio da fata, sì. In giro c'erano anche il Salbègo e la Lumaca Imèga. Uscivano dalla Pavante Selva estesa da ogni parte fino a Parigi, Praga e Berlino. Suor Gabriella era venuta volando dai Ronchi Palù per assistere e fare da levatrice.

Maria la Bella, che in pancia aveva Giovanni, le fate le vedeva tutte: perché anche lei, una volta, era fata. Ma ora non più. Aveva lasciato il Magico Mondo per sposare il suo sposo sposante sposù di nome Lorenzo, amato e caro: ma non fatato.

Sarà un bel bambino ^{avrà tante avventure e} che troverà ciò che cerca - disse la fata il cui nome era Reana, ponendosi sul calto del letto. Aveva gli occhi ^{occhi verdi} ~~verdi~~ e i capelli neri.

Venne volando anche Mogàna, la fata più antica ma non per questo vecchia. ~~Lei~~ Era bionda e aveva gli occhi azzurri.

Gli faccio il buon augurio, cara Aura - disse a Maria la Bella toccandole la pancia. - Che abbia baci e li sappia dare. Che non si stanchi mai di essere amoroso. Che l'uomo selvatico gli sia amico.

Grazie, care compagne di un tempo - disse Maria la Bella.

Si avvicinò anche il Salbègo, che era piccolo, verde di pelle, con un berrettino rosso, selvatichetto e ~~è~~ facenteⁱ dispettò.

Anch'io faccio l'augurio, - disse - Che sia come sono io, che giochi, che salti, che faccia gli scherzi, che sia comico e un po' bufon.

Aspettate che arrivo! - si udì. Era una vocina. Era ~~quella vocina~~ la lumaca Imèga, finalmente sopravvenuta. La vocina era chiara ma rauca, come certe donne che fumano.

Voglio consigliare al fantolino di andar sempre piano - disse. - Così di sicuro arriverà dove vuole e troverà quello che desidera.

Ah, cari spiriti, come siete buoni - disse Maria la Bella. - Che festa mi fate stanotte.

Avevano portato erbe profumate e fiori bagnati di rugiada.

Cara Aura - disse Mogana. - Avrai il tuo da fare a tirar su questo fantolino. Sta attento agli scarafaggi neri che possono mettergli spavento nel fare all'amore. Ricorda però che anche qualcuno di loro, sotto sotto, è una fata.

Cara Mogana, cara Reana, mie compagne di giochi, - disse Maria - sento che il fantolino sta per nascere. Vi farete da levatrici insieme a suor Gabriella?

~~Siamo quei per questo~~ Siamo quei per questo - dissero le fate.

Maria la Bella gonfiò le gote, diventò rossa. Le scapparono dalla pancia acqua e aria. Sentì del bel male.

Il Salbego faceva il buffone per farla ridere. Era commosso. Saltava fuori dalla finestra per non^{far} vedere le lacrime e subito tornava dentro. Per le strade di Pava non c'era nessuno, ^{nelle}

piazze, sotto i portici - la stella Venere stava proprio là, circa sopra il caffè Pedrotti, dove il fantolino stava per venire al mondo.

Ah! - gridò Maria la Bella.

Il bambino venne fuori per la testa, ricciuto e ridente. Che bello!

Pare Momò - disse il Salbego.

Suor Gabriella passò il neonato alle fate e loro gli misero la stella in fronte. Gli cantarono le loro canzoni.

Oh! - disse a un certo punto Mogàna. - Viene l'alba, capita il primo gallo, dobbiamo sparire. Cáao Aura~~za~~. Noi ti vogliamo bene.

Anch'io sorelle - disse Maria la Bella. - Sono proprio felice che siate venute. Adesso che lui è nato non ho più nostalgia di quando ero fata - perché da fata non potevo avere un bambino. Tornate.

Chiamalo Giovanni - disse Mogana. - Adesso lo bagno con la rugiada così sta bene per sempre.

Gli farò dei begli scherzi - disse il Salbego.

Si diedero i saluti. *erano andate via*

Poco dopo che le fate, Lorenzo lo sposo si svegliò.

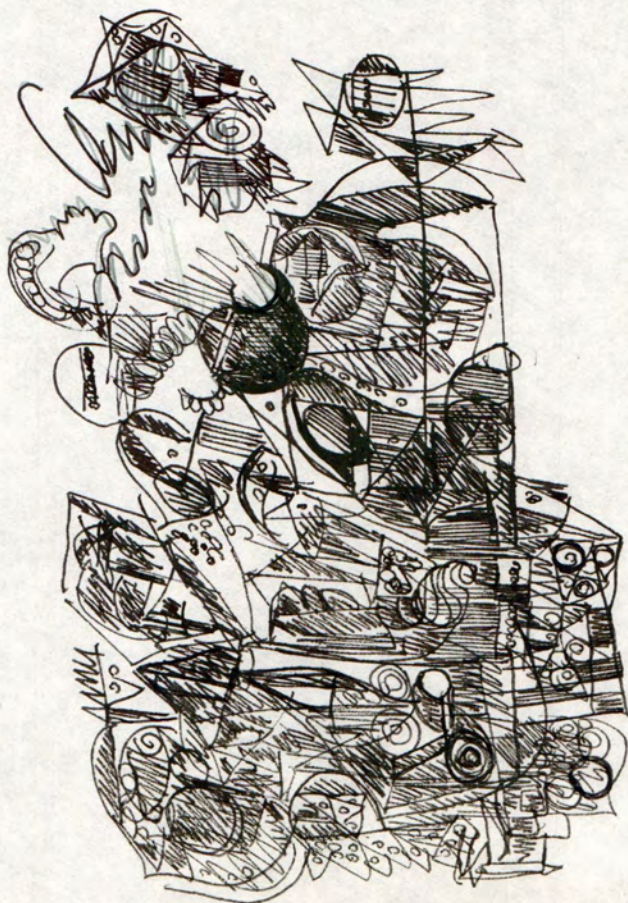
Guarda guarda - disse. - Che bel fantolino. Figlio mio. Che brava. Che brava. Io gli metterei nome Giovanni.

Si - disse Maria la Bella. - E' proprio ~~XXXXXXXXXXXX~~ il nome che ci vuole.

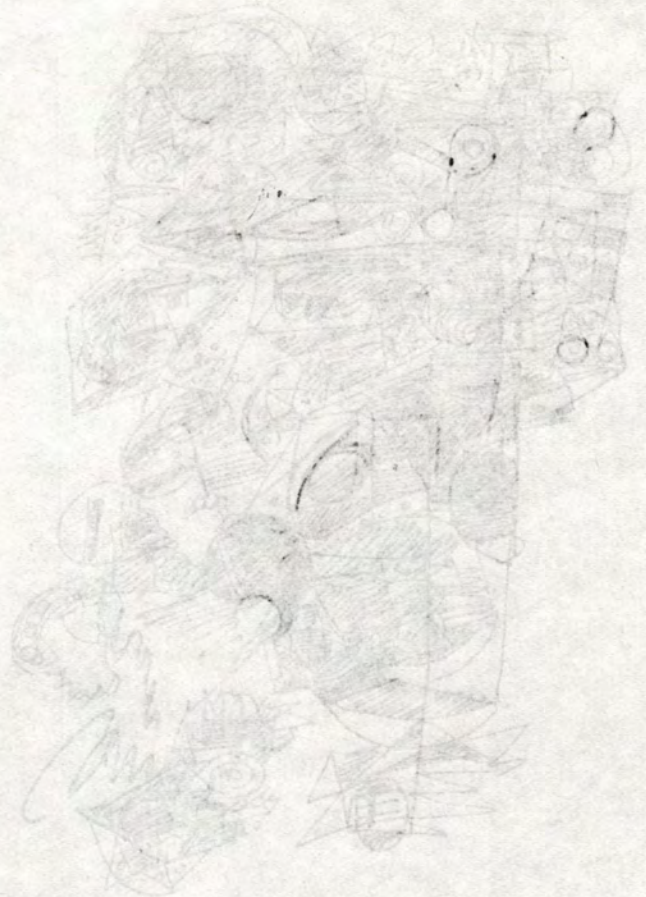
Sei il mio amore - disse Lorenzo. - Sono proprio un uomo beato.

Così Giovanni fu chiamato Giovanni perché Mogàna aveva detto quel nome e Lorenzo nel sonno l'aveva ^{udito} ~~imparato~~.

India



Figure



1. Nel tiello di Berto Page. (1.6)
2. Le battaglie delle Acque Sguantone (7-11)
3. L'amore di Rosalinda (11)
4. Si trova Bianca Biron assassinata nel campo dei Cu. (12-14)
5. Il segreto di Elie e Nerino (15-18)
6. Il fatto di puerco Elie era piovone (19-20)
7. Discussione nel tiello prima della lettura del numero ~~il~~ segreto

del ~~Bachino~~ ^{Pulcinella} (21-24) ~~DI CRISTIANO~~
~~IL ROMANZO SEGRETO DEL BACHINO~~ Pulcinella e BARRINO

S. Partino 4
 Pulcinella e Nerino

8. Le straordinarie sventure di ^{Crispino} Neri Oca (25-66). Infanzia.

I. Nascita di Giovanni assistita dalle fate (25-28)

II. L'uccello del malaugurio (29-31)

III. Chi ha rubato la Teca Fersora? (32-34)

IV. Apparizione del Lupacane (35-38)

V. Incontro col Pesce Bianco (39-43)

VI. Come Giovanni e il suo amico Neri s'uffrono alle
 Fufegone (44-48)

VII. Ah! di nuovo Giovanni rubisce un retimento ^{usci comente} ~~usci comente~~
 di bento da un personaggio ~~tratto~~ (49-53)
 (d'un selvaggio)

VIII. Giovanni va a finire dallo Sfondone, e causa del
 fatto che non gli piace la fame del latte (54-58)

IX. ^{L'albero delle Betonege} ~~Indefini del brigedive~~ ^{incontro coi} ~~Reffent~~ ^{ev' a temibile} ~~Jetell.~~
 Londra (58-61)

X. Giovanni e suo papà arrivano dalla ^{londra} ~~Libilla~~ ^(della ripartizione?) sotto il
 Candel Morte e imparano cos'è il futuro (62-66)

9. Commento all'infanzia ~~di Giovanni~~ (67-69)

✓
 dalle riprese Neri Ponce, descrittive



- 1. Nel bustello di Porto (1-2)
- 2. La battaglia delle Agave (1-11)
- 3. L'arrivo di (11)
- 4. Si trova Bruna osservata nel campo dei (11-11)
- 5. Le rovine di (11-18)
- 6. Il fatto di guerra (19-20)
- 7. Discorso nel quale si parla della lotta del popolo (21-22)

~~del (21-22)~~
 8. Le (21-22)

- I. Porto di Bruna (21-22)
- II. L'arrivo del (21-22)
- III. La lotta di (21-22)
- IV. Affari del (21-22)
- V. L'arrivo del (21-22)
- VI. Come (21-22)
- VII. Al di (21-22)

- VIII. L'arrivo del (21-22)
- IX. L'arrivo del (21-22)
- X. L'arrivo del (21-22)



1. Come (21-22)

VIII. ~~Franchi~~ Capitolo dei Franchi e allenti

Frumento di Buseta Boton (209)

Frumento del Capitano Santo (210-212)

Frumenti dell'Ente Otto (213-215)

Frumenti del Loue Cain (216-218)

Frument di Peppio di Stelle (219-220)

Frumento delle Gigantone da coll. (221-225)

Affinità e Indegim del brigadiere dell'Endi nella Teca Fersona -
attach. (224)

Viaggio sulle Stelle Boere (Frumento) (225-226)

Frumento della Cavallone (226 A)

Frument delle puma mt. p. uopo (226 A)

Frumento delle vande di ~~monte~~ monte in capro (226 B)

Frumento delle figure Githon (226.C.D.E)

Frument delle Scarpini uro (226 F.H)

Frumento di Varda Verda

(bicicletta)

10. Notte d'innanzi Pare città (70-73)

11. Chiacchiere nel tiello me ustive de Giovanni. Pare de grande. (74-75)

12. Storia di Marco Caco. (76-81)

(primi di dicembre)

13. Qualcuno aveva l'istinto che Marco Caco nei Dio (82-84)

(8 di cenob. - Transcritto)

14. Sorpendenti indagine del brigadiere Delfand. nell'omicidio di Brionne Brion (85-88)

Conti. Patruccati.

note

15. Riflessioni notturne del signor Bet verso i Ronchi-Palmi (89-91)

(Pterostylis)

16. Commenti al delitto nella fiera di Berte Paje (92-94)

(epilamie) neve

17. Notte dell'epilamie (95-96)

18. Nuova rievocazione nel tiello di Berte Paje per ascoltare il requie delle storia di Giovanni - n'opariavano le usciere ~~transcritto~~ per il carnevale dietro la porta del signor Bet (97-99)



neve

Seguito delle
seconda parte

19. ~~la~~ straordinaria avventura di ^{Giovanni} Nene Oca. ~~Adelberto~~ (100-109)

I. Mare Le Belle, Lorenzo lo Joro e i figli

Giovanni per sfuggire alla guerra imperversante n'ha periglio nel Parco Antico (100-105)

altresimamente (questo)

II. Come Giovanni and- in oca ed ^{ne ebbe il whamome} fu sopraffatto di Nene Oca dei roperi di Berte Paje (106-111)

III. Denuncio del Parco Antico (112-116)

IV. Reine Andrine Tetine tiene il monin anke il beccante Giansèo (117-120)

VI. Dove il selvaggio portò Nene Oca (121-125)

VII. Giovanni e le bestie (126-134)
(Nene Oca e le bestie)

Recenti di Gaudens



10. Nolla d'... (40-41)
11. ... (44-45)
12. ... (46-47)
13. ... (48-49)
14. ... (50-51)
15. ... (52-53)
16. ... (54-55)
17. ... (56-57)
18. ... (58-59)
19. ... (60-61)
20. ... (62-63)
21. ... (64-65)
22. ... (66-67)
23. ... (68-69)
24. ... (70-71)
25. ... (72-73)
26. ... (74-75)
27. ... (76-77)
28. ... (78-79)
29. ... (80-81)
30. ... (82-83)
31. ... (84-85)
32. ... (86-87)
33. ... (88-89)
34. ... (90-91)
35. ... (92-93)
36. ... (94-95)
37. ... (96-97)
38. ... (98-99)
39. ... (100-101)
40. ... (102-103)
41. ... (104-105)
42. ... (106-107)
43. ... (108-109)
44. ... (110-111)
45. ... (112-113)
46. ... (114-115)
47. ... (116-117)
48. ... (118-119)
49. ... (120-121)
50. ... (122-123)
51. ... (124-125)
52. ... (126-127)
53. ... (128-129)
54. ... (130-131)
55. ... (132-133)
56. ... (134-135)
57. ... (136-137)
58. ... (138-139)
59. ... (140-141)
60. ... (142-143)
61. ... (144-145)
62. ... (146-147)
63. ... (148-149)
64. ... (150-151)
65. ... (152-153)
66. ... (154-155)
67. ... (156-157)
68. ... (158-159)
69. ... (160-161)
70. ... (162-163)
71. ... (164-165)
72. ... (166-167)
73. ... (168-169)
74. ... (170-171)
75. ... (172-173)
76. ... (174-175)
77. ... (176-177)
78. ... (178-179)
79. ... (180-181)
80. ... (182-183)
81. ... (184-185)
82. ... (186-187)
83. ... (188-189)
84. ... (190-191)
85. ... (192-193)
86. ... (194-195)
87. ... (196-197)
88. ... (198-199)
89. ... (200-201)
90. ... (202-203)
91. ... (204-205)
92. ... (206-207)
93. ... (208-209)
94. ... (210-211)
95. ... (212-213)
96. ... (214-215)
97. ... (216-217)
98. ... (218-219)
99. ... (220-221)
100. ... (222-223)
101. ... (224-225)
102. ... (226-227)
103. ... (228-229)
104. ... (230-231)
105. ... (232-233)
106. ... (234-235)
107. ... (236-237)
108. ... (238-239)
109. ... (240-241)
110. ... (242-243)
111. ... (244-245)
112. ... (246-247)
113. ... (248-249)
114. ... (250-251)
115. ... (252-253)
116. ... (254-255)
117. ... (256-257)
118. ... (258-259)
119. ... (260-261)
120. ... (262-263)
121. ... (264-265)
122. ... (266-267)
123. ... (268-269)
124. ... (270-271)
125. ... (272-273)
126. ... (274-275)
127. ... (276-277)
128. ... (278-279)
129. ... (280-281)
130. ... (282-283)
131. ... (284-285)
132. ... (286-287)
133. ... (288-289)
134. ... (290-291)
135. ... (292-293)
136. ... (294-295)
137. ... (296-297)
138. ... (298-299)
139. ... (300-301)
140. ... (302-303)
141. ... (304-305)
142. ... (306-307)
143. ... (308-309)
144. ... (310-311)
145. ... (312-313)
146. ... (314-315)
147. ... (316-317)
148. ... (318-319)
149. ... (320-321)
150. ... (322-323)
151. ... (324-325)
152. ... (326-327)
153. ... (328-329)
154. ... (330-331)
155. ... (332-333)
156. ... (334-335)
157. ... (336-337)
158. ... (338-339)
159. ... (340-341)
160. ... (342-343)
161. ... (344-345)
162. ... (346-347)
163. ... (348-349)
164. ... (350-351)
165. ... (352-353)
166. ... (354-355)
167. ... (356-357)
168. ... (358-359)
169. ... (360-361)
170. ... (362-363)
171. ... (364-365)
172. ... (366-367)
173. ... (368-369)
174. ... (370-371)
175. ... (372-373)
176. ... (374-375)
177. ... (376-377)
178. ... (378-379)
179. ... (380-381)
180. ... (382-383)
181. ... (384-385)
182. ... (386-387)
183. ... (388-389)
184. ... (390-391)
185. ... (392-393)
186. ... (394-395)
187. ... (396-397)
188. ... (398-399)
189. ... (400-401)
190. ... (402-403)
191. ... (404-405)
192. ... (406-407)
193. ... (408-409)
194. ... (410-411)
195. ... (412-413)
196. ... (414-415)
197. ... (416-417)
198. ... (418-419)
199. ... (420-421)
200. ... (422-423)
201. ... (424-425)
202. ... (426-427)
203. ... (428-429)
204. ... (430-431)
205. ... (432-433)
206. ... (434-435)
207. ... (436-437)
208. ... (438-439)
209. ... (440-441)
210. ... (442-443)
211. ... (444-445)
212. ... (446-447)
213. ... (448-449)
214. ... (450-451)
215. ... (452-453)
216. ... (454-455)
217. ... (456-457)
218. ... (458-459)
219. ... (460-461)
220. ... (462-463)
221. ... (464-465)
222. ... (466-467)
223. ... (468-469)
224. ... (470-471)
225. ... (472-473)
226. ... (474-475)
227. ... (476-477)
228. ... (478-479)
229. ... (480-481)
230. ... (482-483)
231. ... (484-485)
232. ... (486-487)
233. ... (488-489)
234. ... (490-491)
235. ... (492-493)
236. ... (494-495)
237. ... (496-497)
238. ... (498-499)
239. ... (500-501)
240. ... (502-503)
241. ... (504-505)
242. ... (506-507)
243. ... (508-509)
244. ... (510-511)
245. ... (512-513)
246. ... (514-515)
247. ... (516-517)
248. ... (518-519)
249. ... (520-521)
250. ... (522-523)
251. ... (524-525)
252. ... (526-527)
253. ... (528-529)
254. ... (530-531)
255. ... (532-533)
256. ... (534-535)
257. ... (536-537)
258. ... (538-539)
259. ... (540-541)
260. ... (542-543)
261. ... (544-545)
262. ... (546-547)
263. ... (548-549)
264. ... (550-551)
265. ... (552-553)
266. ... (554-555)
267. ... (556-557)
268. ... (558-559)
269. ... (560-561)
270. ... (562-563)
271. ... (564-565)
272. ... (566-567)
273. ... (568-569)
274. ... (570-571)
275. ... (572-573)
276. ... (574-575)
277. ... (576-577)
278. ... (578-579)
279. ... (580-581)
280. ... (582-583)
281. ... (584-585)
282. ... (586-587)
283. ... (588-589)
284. ... (590-591)
285. ... (592-593)
286. ... (594-595)
287. ... (596-597)
288. ... (598-599)
289. ... (600-601)
290. ... (602-603)
291. ... (604-605)
292. ... (606-607)
293. ... (608-609)
294. ... (610-611)
295. ... (612-613)
296. ... (614-615)
297. ... (616-617)
298. ... (618-619)
299. ... (620-621)
300. ... (622-623)
301. ... (624-625)
302. ... (626-627)
303. ... (628-629)
304. ... (630-631)
305. ... (632-633)
306. ... (634-635)
307. ... (636-637)
308. ... (638-639)
309. ... (640-641)
310. ... (642-643)
311. ... (644-645)
312. ... (646-647)
313. ... (648-649)
314. ... (650-651)
315. ... (652-653)
316. ... (654-655)
317. ... (656-657)
318. ... (658-659)
319. ... (660-661)
320. ... (662-663)
321. ... (664-665)
322. ... (666-667)
323. ... (668-669)
324. ... (670-671)
325. ... (672-673)
326. ... (674-675)
327. ... (676-677)
328. ... (678-679)
329. ... (680-681)
330. ... (682-683)
331. ... (684-685)
332. ... (686-687)
333. ... (688-689)
334. ... (690-691)
335. ... (692-693)
336. ... (694-695)
337. ... (696-697)
338. ... (698-699)
339. ... (700-701)
340. ... (702-703)
341. ... (704-705)
342. ... (706-707)
343. ... (708-709)
344. ... (710-711)
345. ... (712-713)
346. ... (714-715)
347. ... (716-717)
348. ... (718-719)
349. ... (720-721)
350. ... (722-723)
351. ... (724-725)
352. ... (726-727)
353. ... (728-729)
354. ... (730-731)
355. ... (732-733)
356. ... (734-735)
357. ... (736-737)
358. ... (738-739)
359. ... (740-741)
360. ... (742-743)
361. ... (744-745)
362. ... (746-747)
363. ... (748-749)
364. ... (750-751)
365. ... (752-753)
366. ... (754-755)
367. ... (756-757)
368. ... (758-759)
369. ... (760-761)
370. ... (762-763)
371. ... (764-765)
372. ... (766-767)
373. ... (768-769)
374. ... (770-771)
375. ... (772-773)
376. ... (774-775)
377. ... (776-777)
378. ... (778-779)
379. ... (780-781)
380. ... (782-783)
381. ... (784-785)
382. ... (786-787)
383. ... (788-789)
384. ... (790-791)
385. ... (792-793)
386. ... (794-795)
387. ... (796-797)
388. ... (798-799)
389. ... (800-801)
390. ... (802-803)
391. ... (804-805)
392. ... (806-807)
393. ... (808-809)
394. ... (810-811)
395. ... (812-813)
396. ... (814-815)
397. ... (816-817)
398. ... (818-819)
399. ... (820-821)
400. ... (822-823)
401. ... (824-825)
402. ... (826-827)
403. ... (828-829)
404. ... (830-831)
405. ... (832-833)
406. ... (834-835)
407. ... (836-837)
408. ... (838-839)
409. ... (840-841)
410. ... (842-843)
411. ... (844-845)
412. ... (846-847)
413. ... (848-849)
414. ... (850-851)
415. ... (852-853)
416. ... (854-855)
417. ... (856-857)
418. ... (858-859)
419. ... (860-861)
420. ... (862-863)
421. ... (864-865)
422. ... (866-867)
423. ... (868-869)
424. ... (870-871)
425. ... (872-873)
426. ... (874-875)
427. ... (876-877)
428. ... (878-879)
429. ... (880-881)
430. ... (882-883)
431. ... (884-885)
432. ... (886-887)
433. ... (888-889)
434. ... (890-891)
435. ... (892-893)
436. ... (894-895)
437. ... (896-897)
438. ... (898-899)
439. ... (900-901)
440. ... (902-903)
441. ... (904-905)
442. ... (906-907)
443. ... (908-909)
444. ... (910-911)
445. ... (912-913)
446. ... (914-915)
447. ... (916-917)
448. ... (918-919)
449. ... (920-921)
450. ... (922-923)
451. ... (924-925)
452. ... (926-927)
453. ... (928-929)
454. ... (930-931)
455. ... (932-933)
456. ... (934-935)
457. ... (936-937)
458. ... (938-939)
459. ... (940-941)
460. ... (942-943)
461. ... (944-945)
462. ... (946-947)
463. ... (948-949)
464. ... (950-951)
465. ... (952-953)
466. ... (954-955)
467. ... (956-957)
468. ... (958-959)
469. ... (960-961)
470. ... (962-963)
471. ... (964-965)
472. ... (966-967)
473. ... (968-969)
474. ... (970-971)
475. ... (972-973)
476. ... (974-975)
477. ... (976-977)
478. ... (978-979)
479. ... (980-981)
480. ... (982-983)
481. ... (984-985)
482. ... (986-987)
483. ... (988-989)
484. ... (990-991)
485. ... (992-993)
486. ... (994-995)
487. ... (996-997)
488. ... (998-999)
489. ... (1000-1001)
490. ... (1002-1003)
491. ... (1004-1005)
492. ... (1006-1007)
493. ... (1008-1009)
494. ... (1010-1011)
495. ... (1012-1013)
496. ... (1014-1015)
497. ... (1016-1017)
498. ... (1018-1019)
499. ... (1020-1021)
500. ... (1022-1023)
501. ... (1024-1025)
502. ... (1026-1027)
503. ... (1028-1029)
504. ... (1030-1031)
505. ... (1032-1033)
506. ... (1034-1035)
507. ... (1036-1037)
508. ... (1038-1039)
509. ... (1040-1041)
510. ... (1042-1043)
511. ... (1044-1045)
512. ... (1046-1047)
513. ... (1048-1049)
514. ... (1050-1051)
515. ... (1052-1053)
516. ... (1054-1055)
517. ... (1056-1057)
518. ... (1058-1059)
519. ... (1060-1061)
520. ... (1062-1063)
521. ... (1064-1065)
522. ... (1066-1067)
523. ... (1068-1069)
524. ... (1070-1071)
525. ... (1072-1073)
526. ... (1074-1075)
527. ... (1076-1077)
528. ... (1078-1079)
529. ... (1080-1081)
530. ... (1082-1083)
531. ... (1084-1085)
532. ... (1086-1087)
533. ... (1088-1089)
534. ... (1090-1091)
535. ... (1092-1093)
536. ... (1094-1095)
537. ... (1096-1097)
538. ... (1098-1099)
539. ... (1100-1101)
540. ... (1102-1103)
541. ... (1104-1105)
542. ... (1106-1107)
543. ... (1108-1109)
544. ... (1110-1111)
545. ... (1112-1113)
546. ... (1114-1115)
547. ... (1116-1117)
548. ... (1118-1119)
549. ... (1120-1121)
550. ... (1122-1123)
551. ... (1124-1125)
552. ... (1126-1127)
553. ... (1128-1129)
554. ... (1130-1131)
555. ... (1132-1133)
556. ... (1134-1135)
557. ... (1136-1137)
558. ... (1138-1139)
559. ... (1140-1141)
560. ... (1142-1143)
561. ... (1144-1145)
562. ... (1146-1147)
563. ... (1148-1149)
564. ... (1150-1151)
565. ... (1152-1153)
566. ... (1154-1155)
567. ... (1156-1157)
568. ... (1158-1159)
569. ... (1160-1161)
570. ... (1162-1163)
571. ... (1164-1165)
572. ... (1166-1167)
573. ... (1168-1169)
574. ... (1170-1171)
575. ... (1172-1173)
576. ... (1174-1175)
577. ... (1176-1177)
578. ... (1178-1179)
579. ... (1180-1181)
580. ... (1182-1183)
581. ... (1184-1185)
582. ... (1186-1187)
583. ... (1188-1189)
584. ... (1190-1191)
585. ... (1192-1193)
586. ... (1194-1195)
587. ... (1196-1197)
588. ... (1198-1199)
589. ... (1200-1201)
590. ... (1202-1203)
591. ... (1204-1205)
592. ... (1206-1207)
593. ... (1208-1209)
594. ... (1210-1211)
595. ... (1212-1213)
596. ... (1214-1215)
597. ... (1216-1217)
598. ... (1218-1219)
599. ... (1220-1221)
600. ... (1222-1223)
601. ... (1224-1225)
602. ... (1226-1227)
603. ... (1228-1229)
604. ... (1230-1231)
605. ... (1232-1233)
606. ... (1234-1235)
607. ... (1236-1237)
608. ... (1238-1239)
609. ... (1240-1241)
610. ... (1242-1243)
611. ... (1244-1245)
612. ... (1246-1247)
613. ... (1248-1249)
614. ... (1250-1251)
615. ... (1252-1253)
616. ... (1254-1255)
617. ... (1256-1257)
618. ... (1258-1259)
619. ... (1260-1261)
620. ... (1262-1263)
621. ... (1264-1265)
622. ... (1266-1267)
623. ... (1268-1269)
624. ... (1270-1271)
625. ... (1272-1273)
626. ... (1274-1275)
627. ... (1276-1277)
628. ... (1278-1279)
629. ... (1280-1281)
630. ... (1282-1283)
631. ... (1284-1285)
632. ... (1286-1287)
633. ... (1288-1289)
634. ... (1290-1291)
635. ... (1292-1293)
636. ... (1294-1295)
637. ... (1296-1297)
638. ... (1298-1299)
639. ... (1300-1301)
640. ... (1302-1303)
641. ... (1304-1305)
642. ... (1306-1307)
643. ... (1308-1309)
644. ... (1310-1311)
645. ... (1312-1313)
646. ... (1314-1315)
647. ... (1316-1317)
648. ... (1318-1319)
649. ... (1320-1321)
650. ... (1322-1323)
651. ... (1324-1325)
652. ... (1326-1327)
653. ... (1328-1329)
654. ... (1330-1331)
655. ... (1332-1333)
656. ... (1334-1335)
657. ... (1336-1337)
658. ... (1338-1339)
659. ... (1340-1341)
660. ... (1342-1343)
661. ... (1344-1345)
662. ... (1346-1347)
663. ... (1348-1349)
664. ... (1350-1351)
665. ... (1352-1353)
666. ... (1354-1355)
667. ... (1356-1357)
668. ... (1358-1359)
669. ... (1360-1361)
670. ... (1362-1363)
671. ... (1364-1365)
672. ... (1366-1367)
673. ... (1368-1369)
674. ... (1370-1371)
675. ... (1372-1373)
676. ... (1374-1375)
677. ... (1376-1377)
678. ... (1378-1379)
679. ... (1380-1381)
680. ... (1382-1383)
681. ... (1384-1385)
682. ... (1386-1387)
683. ... (1388-1389)
684. ... (1390-1391)
685. ... (1392-1393)
686. ... (1394-1395)
687. ... (1396-1397)
688. ... (1398-1399)
689. ... (1400-1401)
690. ... (1402-1403)
691. ... (1404-1405)
692. ... (1406-1407)
693. ... (1408-1409)
694. ... (1410-1411)
695. ... (1412-1413)
696. ... (1414-1415)
697. ... (1416-1417)
698. ... (1418-1419)
699. ... (1420-1421)
700. ... (1422-1423)
701. ... (1424-1425)
702. ... (1426-1427)
703. ... (1428-1429)
704. ... (1430-1431)
705. ... (1432-1433)
706. ... (1434-1435)
707. ... (1436-1437)
708. ... (1438-1439)
709. ... (1440-1441)
710. ... (1442-1443)
711. ... (1444-1445)
712. ... (1446-1447)
713. ... (1448-1449)
714. ... (1450-1451)
715. ... (1452-1453)
716. ... (1454-1455)
717. ... (1456-1457)
718. ... (1458-1459)
719. ... (1460-1461)
720. ... (1462-1463)
721. ... (1464-1465)
722. ... (1466-1467)
723. ... (1468-1469)
724. ... (1470-1471)
725. ... (1472-1473)
726. ... (1474-1475)
727. ... (1476-1477)
728. ... (1478-1479)
729. ... (1480-1481)
730. ... (1482-1483)
731. ... (1484-1485)
732. ... (1486-1487)
733. ... (1488-1489)
734. ... (1490-1491)
735. ... (1492-1493)
736. ... (1494-1495)
737. ... (1496-1497)
738. ... (1498-1499)
739. ... (1500-1501)
740. ... (1502-1503)
741. ... (1504-1505)
742. ... (1506-1507)
743. ... (1508-1509)
744. ... (1510-1511)
745. ... (1512-1513)
746. ... (1514-1515)
747. ... (1516-1517)
748. ... (1518-1519)
749. ... (1520-1521)
750. ... (1522-1523)
751. ... (1524-1525)
752. ... (1526-1527)
753. ... (1528-1529)
754.

- VIII - frammento di Vitello Gattuto - frammento delle Trinità (132-135)
-
- IX° - Si vede Nane Oca alla scuola del Maestro Baroni ^{dove imparò le Ache} (135-137)
e di Giovanni (137 mi)
- X° - ^{A lui sono} Gli ettoni di Penna per i tronchi (138-141)
- XI° - Frammento del Fedeleto (142-144)
- XII° - Affarizione delle Madonna e fine della ^{impercussione} impercussione
~~opera di Penna Antico~~ (145-149) - Dio n'ha ^{l'occhi} il prende (149)

neve

per di Corruer.

Comand

~~Passa~~
(nella Quarantina)

20. Notte d'amore in Panna citta (150-157)
21. Gio delle uesche e segreto di Fulcinella (158-161)
22. Colpo d'elpe nelle ipodagie sulla parte d.
(Passa del Penna Antico)
- Bianca Biron - (162-168)
23. ^{Terza parte delle} ~~Storie~~ straordinarie avventure di Nane Oca in Panna.
(mito del Pasque) (169-)



- I. Nane Oca tornato in Panna ~~era~~ uicente
quelli del Polo (171-175)
- II. ~~Storie~~ ^{e visite all'ignora} del Polo (176-179) ^{Flora - affari delle uesche di}
- III. Il giornale fatto di cane ^{sole} (180-183)
- IV. Le Pitime (184-186)
- V. La cagna, ^{vittime delle} ~~Scalposso~~ e altri esperimenti
della foresta di Selva Rossa dove ripara
l'uomo selvatico (187-189)
- VI. Il Grande amore di Nane Oca (193-195)
- VII. Nane Oca sempre cercando il ^{uommo} uommo ^{in la tecnica del} a trovare
le Pitime e viene ^{liberato} liberato ^{dal} botognio.
(196-201)
- VIII. Racconti del Polo - ritorno della Nanna dei Cani (202-206)



VIII. Frammenti ~~di~~ ~~la~~ ~~Lettere~~ - Basile Boton (209)

Il Capitano ~~per~~ ~~to~~ (210-212)

Frammento dell'Eute Onto (213-215)

Frammenti del Carne ~~ca~~ ~~n~~ (216-218)

Frammenti ~~di~~ ~~la~~ ~~Lettere~~ ~~di~~ ~~Stello~~ - Frammento (219-220)

Frammenti della ~~gi~~ ~~di~~ ~~Lettere~~ ~~di~~ ~~colli~~ - Frammento (221-225)

Indagini del brigadiere ~~de~~ ~~ffend~~ ~~in~~ ~~ella~~ ~~Tecia~~ ~~Ferrara~~ - ~~ffanti~~ (224)

Viaggi ~~in~~ ~~ella~~ ~~Stella~~ ~~Botta~~ - Frammento - (215-)

XI. Nuovo ~~o~~ ~~ca~~ ~~di~~ ~~fe~~ ~~in~~ ~~la~~ ~~Lettere~~ ~~di~~ ~~Stello~~ ~~per~~ ~~to~~ ~~in~~ ~~ella~~ ~~Tecia~~ ~~Ferrara~~ ~~ffanti~~ ~~andando~~ ~~e~~ ~~trovando~~ ~~il~~ ~~pol~~ ~~Costa~~ ~~nella~~ ~~Tecia~~ ~~Ferrara~~ ~~ffanti~~ ~~Nature~~ (227-227)

X. Visione della Tecia Ferrara (228-235)

Segreto ~~in~~ ~~missione~~ ~~al~~ ~~loschetto~~ ~~dei~~ ~~Selici~~ ~~le~~ ~~Muse~~ (235-41)

Finalmente ~~castigano~~ ~~il~~ ~~Puligro~~ ~~Bachino~~ ~~e~~ ~~Rosolinda~~ ~~n~~ ~~recauto~~ ~~in~~ ~~pubblico~~ ~~sepe~~ ~~Pan~~ ~~rimprover~~ ~~la~~ ~~una~~ ~~imprevedibile~~ ~~e~~ ~~far~~ ~~prevedibile~~ ~~di~~ ~~contro~~ ~~di~~ ~~fe~~ ~~tenere~~ ~~al~~ ~~caso~~ ~~d'~~ ~~amore~~ ~~che~~ ~~dovrebbe~~ ~~successo~~ ~~successo~~

26. Orto ~~il~~ ~~lavoro~~ ~~in~~ ~~e~~ ~~esplorare~~ ~~Stoc~~ ~~uis~~ ~~al~~ ~~fig~~ ~~inglese~~ ~~allo~~ ~~scopo~~ ~~di~~ ~~trovare~~ ~~il~~ ~~luogo~~ ~~adatto~~ ~~per~~ ~~conf~~ ~~il~~ ~~Pan~~ ~~no~~ ~~premio~~

27. ~~il~~ ~~Bachino~~ ~~in~~ ~~e~~ ~~trovare~~ ~~il~~ ~~eremita~~ ~~dei~~ ~~colli~~ ~~e~~ ~~che~~ ~~le~~ ~~figure~~ ~~in~~ ~~elaborazione~~ ~~nella~~ ~~stanza~~ ~~di~~ ~~Bianca~~ ~~Biron~~

28. ~~il~~ ~~finco~~ ~~del~~ ~~ripar~~ ~~Ret~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~figlio~~ ~~di~~ ~~Stoc~~ ~~uis~~

29. ~~L'~~ ~~eremita~~ ~~scende~~ ~~verso~~ ~~Pan~~ ~~accompagnato~~ ~~dagli~~ ~~uelli~~ ~~e~~ ~~n~~ ~~la~~ ~~finco~~ ~~le~~ ~~rivelare~~ ~~nella~~ ~~stanza~~ ~~di~~ ~~Bianca~~ ~~Biron~~

30. ~~Come~~ ~~fu~~ ~~letto~~ ~~pervenire~~ ~~al~~ ~~Puligro~~ ~~Bachino~~ ~~le~~ ~~notizie~~ ~~del~~ ~~premio~~ ~~e~~ ~~come~~ ~~fu~~ ~~comunicato~~ ~~al~~ ~~figlio~~ ~~e~~ ~~all'~~ ~~amata~~ ~~Rosolinda~~

31. ~~Noite~~ ~~solitaria~~ ~~del~~ ~~Puligro~~ ~~Bachino~~ ~~nelle~~ ~~selve~~ ~~del~~ ~~Pan~~ ~~Antico~~ ~~straordinario~~ ~~incontro~~ ~~col~~ ~~canale~~ ~~bianco~~



Fragmento delle opere Pipautene di Colliqueno

ottobre
(il premio Nobel
si dà in
ottobre)

32. Pochi voti sul viaggio verso Stoccolma

33. Premiazione delle Standiniane avventure di Naul Oca, e
Discorso del Nobel. Notte nel parco.
patato

da parte delle Linee Accademie
~~Piemonte~~ di Svezia



[Faint, mostly illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

[Faint, mostly illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

250151



Ho notato che anche le lode bestie del giardino non
molto ^{usano} domestiche ~~ed~~ educate - dire l'uomo selvatico. - E
anche un bo ci tulle. -

E fare - dire ~~otto~~ - i per sempre le usanze del
~~famio Nobel~~.

Maybe They was wild a ^{ago} Tene - dire i figurini ingles. - ~~tra~~
tutto.

E tutto con l'indio - dire ~~otto~~ il percedutito. - ~~Adesso~~
torniamo, a ~~Beato Pepe aspetta~~ ~~vicino~~. Temo che le
nostre bestie saranno ^{guardate per sempre} ~~non usate~~.

No - dire l'uomo selvatico. - ~~Ne ue oculo io, che ho~~
due nature.

Torniamo - dire ~~otto~~ il percedutito. - ~~Le formo un toh~~.
Non dobbiamo fare scappare.

Si dicono all'oripiantto - ~~Beato~~ il figurini ingles 
mise ⁱⁿ posto per l'elica. L'uomo selvatico non uell'fudenti
in effusioni da sopra gli alberi, eleganti e impettiti ~~by~~
tra Anche penna e un in amicissimo. L'ecce deolto, era
poveripio.  Videro avventare la sera e la notte con le stelle.

Ma finne che ci ^{rima a potere} ~~l'ore~~ la notte, fuori nel maxime delle luce,
il figurini ingles ^{parito} l'oripiantto verso il preto di
che Hepar - Be il terrore delle gombeltanti ne e:
~~la usanza~~ Il Povero era colmo, una canoa delle un'noia.
Nell'anime ^{velo vola} ~~avventate~~ molti oculi erano oscurati il ^{ritorno} ~~via~~
dell'oripiantto. Anche quelli del brizado ~~Defend~~.



Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.

Wella fronte en
Lillian K...
-
Stank Ky
Kodum Ky.
Ter. 15393. x42.

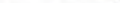
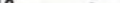
~~The derivative of $\cos^{-1} x$ is $-\frac{1}{\sqrt{1-x^2}}$.~~

[illegible]

~~der in der~~

Handwritten musical notation on a staff.

~~Yes at the~~ - It is the ideal place.


$\frac{d}{dt} \ln V = -\frac{\sigma}{V}$

~~was ca a part of our work~~

Osteo. d'acqua bollita co le spine min.: no de. per se uole.

(Faint handwritten notes at the bottom of the page)

~~_____~~ Nachkommen zu haben - die sie
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037

Page 2

~~Alm. hcs. of: unmanus. ms. Arde la Petip. Loure. 7.~~

da. Gruppe.



~~Mistero del farnagho - d'ine i Pulilo~~ *il cap. era nome*
Merloni

^{Crispien} Defari sotto l'alto nome, - d'ine il / cuscinto d' letel, exp.

Aule: pet. - div. p. *perennans* L. *coralium*.

Per ~~es~~ ~~intentionell~~ - d.h. im Etting il perso. - ~~Con~~ Lei, ~~was~~ ~~Pasch~~ ~~er~~,

Sono sempre in dubbio, - di ne il ^{malato} ~~dotto~~ ^{Bernini} ~~Leccari~~ - se ne merita o.

~~Ha padrone di una re gatta l'oro~~

è un dubbio di alcuni tutti - dice il nipot Bet. - E col nome
- dice il nipot Bet

que ali' p^o dir^e de haverem um e n^o é vero?

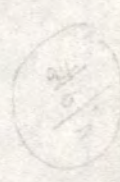
Antares & Weso - ~~live~~

Christianos ^{in cui una} ~~ripete~~ a leggere. ^{He} ~~gli~~ piace sentire ^{quali} i commenti, ^{che} ~~vede~~
allietato. prendevano ~~volte~~ nel serio lo studio e lavoravano con l'ardore anche
per lui più serio, e presente nei discorsi.

The main idea is to show the importance of the
 of the world to the people of the world.
 The first part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The second part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The third part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The fourth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The fifth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The sixth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The seventh part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The eighth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The ninth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The tenth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.



The first part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The second part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The third part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The fourth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The fifth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The sixth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The seventh part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The eighth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The ninth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.
 The tenth part of the book is devoted to the
 of the world to the people of the world.





43



*to her
the
Cathy
her*

*Cathie
proprio
Cathie.*

*Cathie
dal mio
c'è - di me)*

è

Al!-ding met betriele. - ~~Para~~ Gra h'mole unimure!
 Para mis lemo de le me interne seth-ding de in lly

~~Lei mi la loro brutta figura - di me non contavo...~~

Perte ^{pelle} mon Gabrielle, que un le viente e de lare con me,
vejo, la sofiate? — ^{fouissado} dire mon Gabrielle.

~~Non è dato a me - dire il Pubblico, - di conoscere tutto:
risultati dei rapporti dei personaggi:~~

~~Oh - disse il Barlino~~

~~A une base le new technic~~

2) ^{molte} Le critiche ~~si~~ scivole per te e per noi; le diatribe d. ^{religiosamente} ~~molte~~ ^{come} ~~non~~ nelle storie di Nane Oca - dove il signor Bet.

Nm la mia copia di pl. scintille molto buona. ^{delle realtà}
 ne rimangono - dice il dottor Ferrari - ~~tre per~~ ^{delle realtà}.

~~Certi e aglio~~ - dice il Povero d'ardore. -
usciamo sotto Peli. 

La letteratura è ^{tutta l'ora} ~~fissa d.~~ ^{delle} ~~in finzioni:~~
~~basta dare altro il Pers.~~ - ~~Dato~~ ^{Voi} ~~non c'è~~ ^{venite} ~~capite~~ ^{mettete} ~~giro~~ ^{un} ~~manichio~~

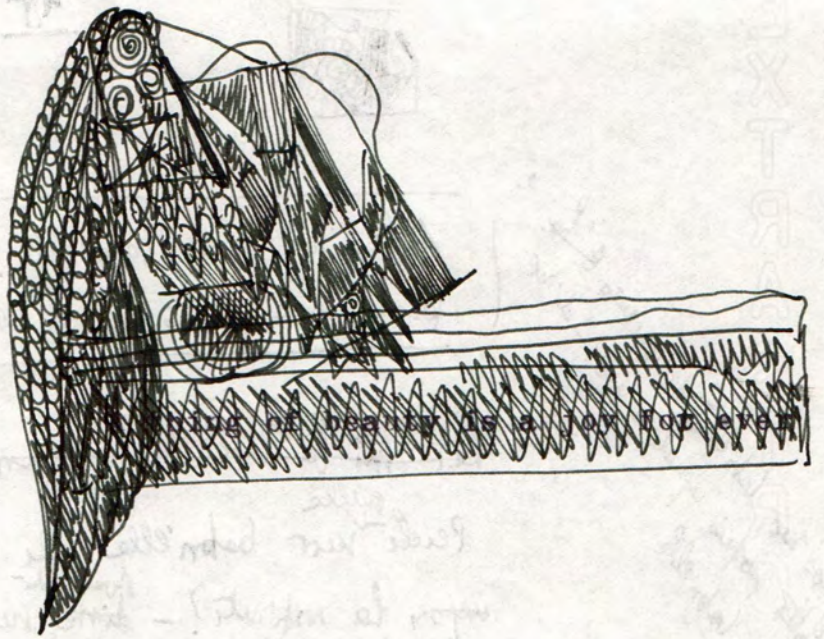
Auch ^{Indanie} ~~in~~ ^{un} pet. (s) - d. ne il ~~formaggio~~ d. casei

~~tempo. quanto a sua essentia de Dio - digne dei Eterni il Paro.~~

Vado avanti - disse il ^{Pulvis} Bachius. Era nemico di quella

discutiva le sue potenze e un'ente; un ~~tra. po. de. cause~~. E
avere anche fiducia per quell'elemento auto biografico. Lo que e le un
romanzo di Nove Oca effiorivano ineluttabilmente.







VII. Al! di nuovo Giovanni rubisce un retinuto ^{dell'uomo del naso} ~~una~~ viene liberato
da quella del Mario Rondo ~~lento~~ ^{lento} ~~corrente~~ ^{corrente} ~~maggiore~~ ^{maggiore}

Qualche tempo dopo che era sfuggito all'eduzione delle
 Telepore, verso i primi di Aprile (o forse prima! ^{il primo}) Giovanni
 camminare ^{sul marciapiede} ~~da solo~~, persettino persettino, non butta da care. (Dici-
 v'erano Penile Belle e il suo loro Lorenzo?). Quand'eco n-
 cuore che, di lì dalle vi, c'era un uomo un grande, col cappell
 celato, la faccia lunga, barbuto. In spalle aveva un naso pendente,
 vuoto. Giovanni rimase i-mo-to-ni-to.

Totoc! quell'uomo del naso fece un ^{popo} ~~lento~~ verso ^{del} ~~lento~~
 Giovanni ~~benigno~~. Lo guardava ^{agli occhi} ~~fuor d'occhio~~. To-toc - un
 alto passo, e lo' un alto. Adesso ^{più} ~~era~~ in mezzo alle strade.
 Veniva avanti. Nessuno che potesse aiutare. Giovanni non vi-
 riva e muoversi. Capiva che quello voleva metterlo nel
 naso, e forse mangiarlo.

Quando fu a un passo Giovanni disse:

Vuoi mettermi nel naso?

Vi- disse quello. E lo prese e lo mise nel naso.



Comunque comunque, per l'ora per erba e per loro, Cio-
venni, molto mimichia, routine che l'uomo ~~del sacco~~ ~~per~~
sforzando per le intralatte del folto - il vento faceva
monare la selva.

Improvvisamente, dopo che andavano da fin di
un'ora, Giovanni percepì un peso leggero. ~~forse~~ ~~ma~~
~~si~~ ~~ma~~ all'esterno del sacco. Una voce disse:

Non avere paura - ci siamo un ~~quattro~~ sono i Sellego.

L'uomo del sacco andava, chine verso dove, a prendi-
fermi - a volte prendimmi fermi! Giovanni sentì molte acque
gorgogliare, richiami di uccelli, voci di bestie ma prima
udite. ^{Avere} ~~Cominciate ad avere~~ l'aria. Si fece coraggio e prido:

Dove mi porti, anonimo! Voglio mangiare!

^{Però io che} Ti mangio io - disse l'uomo del sacco. - Ah, che ~~mangia~~ mangia!

Allungo il passo. Ne trascorsi di tempo in quell'andare!
Giovanni si accorse venire la notte.

A un certo punto l'uomo si fermò e pose il sacco
per terra. Giovanni capì che si metteva a dormire. Lui
invece era ben sveglio, con orecchio che udì, dopo un po',
delle voci, ~~qualcuno che~~ spirare fieno fieno il sacco.

(anche quello del Sellego, gli pare)



Ere luno ~~sede fuori~~, ere notte - il Saltégo avere
 lui aperto il sacco. ^{fuore} e legato i capelli dell' uomo, ~~sacco~~,
~~defici~~ alle radici sporgenti di un ~~g~~ leccio. Cio-
 venni usci e vide le foto de, stavano intorno - e anche
 la lumaca Imèpe.

Le foto erano nude ^{mandavano luce -} ~~chiare~~ - c' erano Mopang e Reana,
 e altre di cui non si sa il nome. Il Saltégo disse:

Hai visto? Quando l' uomo del sacco e' ^{esposto} ~~posto~~ per un
 Regio Mondo l' abbiamo fatto addormentare.

Le foto erano ~~molto piccole~~ ^{visibili} ~~piccoli~~ ~~circa~~ come Giovanni ~~ritenuto~~, in
 ripiconavano, bellavano, gelavano mi fiori, vi si nascondevano
 dentro - ~~bequete~~ ^{bequete} ~~tomavano fuori bellissime!~~ ^{venivano}
 toccato e portato a piacere. Lo baciarono e carezzarono, e
 lo bagnavano ^{molto} con l' umidità delle notte, ~~lo facevano~~.

Caro mio - disse la lumaca Imèpe - devi stare
 ben attento. Chi ne fanno ne sanno e ne lontano.

^{invi sempre}
~~sempre~~ in quel delto ~~stato~~ - disse il Saltégo.

~~Io~~ Io quello e mi besto - disse la lumaca Imèpe.

Le ti kidi, o hai bene, o vieni refiti - disse Mopang -
 ricadeti che ci siamo noi.

e tomavano fuori bequete bellissime.

Diverterlo furbo, - d'ine Giovanni - imparo a non avere paura.
 Re come torero a casa? E se l'uomo del seno si sveglia?
 E poi lo torero il ~~maison~~? E le Teci Fesore?

Lei cuore tiolo - d'ine Popens. - Devi imparare tutte
 parole. ~~del dialetto, delle lingue italiane e delle altre lingue.~~

Lei come si dice Teci Fesore in inglese? E in tedesco?
 e in latino? ^{eminenti. E nelle altre lingue del mondo?} Noi del Regno ~~Parado~~ ^{soltanto} ~~parlano~~ ^{le lingue.} tutte le lingue.
 lingue.

Come il latino? - domanda Giovanni.

La lingua che parlavano una volta in questo reame - d'ine
 Popens.

Come si dice Teci Fesore in latino? - domanda Giovanni.

Tegala fixoni - d'ine Popens.

E Roman? - domanda Giovanni.

Noi - d'ine Popens.



Sapete proprio tutti in del Regno Parado? - domanda Giovanni.

Popens Reame e le altre ~~religione~~ ^{religione} ~~nono rispondere~~. Poi

Popens d'ine:

Come cambiano gli uomini. Una volta qui pensavano a ~~l'abbi~~ ^{l'abbi} e fide e
 i cavalieri. Adesso vediamo le moto, e gli ~~cerci~~ ^{cerci}. Come n.
~~de~~



nono imprendite le citte - ~~posto su un'isola alle porte~~ ^{nel giardino} ~~le~~ ^{le} porte.

Noi siamo preoccupate per l'anima degli uomini, e per un-
dine Reus. - C'è molto da fare.

Via via ^è ~~per~~ ^{mei} per andare dove! - disse la buona Tinepe.

Ho paura - disse Giovanni. - Voglio tornare a casa.

Ti porteremo via - disse Popera. - Qui non c'è un'isola
del caffè Pedrotti. ~~Via a S. Giovanni.~~

Ti porteremo la buona nuova - disse Reus.

~~Cominciamo a cantare:~~

Te la nuova -	Te la nuova -	fe
Te la nuova -	bel bambino - ^{l'antico} bambino	
nelle notte -	con le liti -	
^{ola ola} la la nuova -	la la nuova - l'antico.	

Prenderemo parte anche il Salsap e la buona Tinepe.

Giovanni finì presto fu ^{meno} ~~meno~~ nel sonno, - e durante il
^{intanto} sonno a casa.

~~Mani la Belle~~ ^{quando la vide, capì che era stata} ~~la vide nel letto che prima era~~

santa. Era stata tanto in pensiero, e non aveva avuto fiducia
nelle sue amicizie del Regno Nudo.

Non rimane più che le potremo aiutare - come fu
nell'avventura dello Slandone.





Noi - d'ine Casanova Emmanuelle il uati fine - qualche volta andando
di notte verso Per oltremo visto le Pate, il Polletto ^{Belter} e le Luminare Truipa.
Cin Penu - d'ine Casanova Antonio, nato dob. ~~in the Polletto~~ ma le
~~Polletto~~ ~~gli~~ ~~scien.~~ e Loreto il tubolare.

Nel volo Vengono spesso - d'ine Apollino.

~~I love that Polletto~~ - d'ine il fuji.

I speak very often with Polletto - d'ine il fuji nyls. - ~~not with that Apollino~~
and Reina ^{are} is a very beautiful women.

E' una ston - d'ine nur lemielle - di si piacerebbe esultare anche e
Dio.

Dio ^{le} ~~ge~~ tutto le ston - d'ine dm Elton il Perco.

~~E' ancora un~~

~~che noi qui di~~

~~Magoni e per sapere che esultare - d'ine il l'omocitico di Lascenyo.~~

~~Se ci sono un esultare un lotto battere di fuji - d'ine orso il
l'omocitico~~

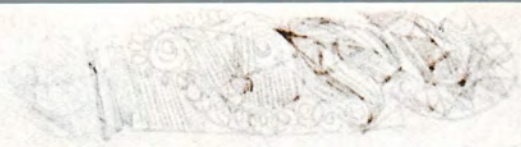
~~To le colise~~

~~Al primo capitolo - d'ine orso il l'omocitico.~~

Ni piacerebbe unguere il l'omocitico e l'omocitico - d'ine orso il
l'omocitico.

l'omocitico seguire Cristiano - d'ine il l'omocitico di Lascenyo.





1. Einmal in der Woche...
 2. Einmal in der Woche...
 3. Einmal in der Woche...
 4. Einmal in der Woche...
 5. Einmal in der Woche...

Handwritten note or signature, possibly 'H. H. H.' or similar, written diagonally across the page.



1. Einmal in der Woche...
 2. Einmal in der Woche...
 3. Einmal in der Woche...
 4. Einmal in der Woche...
 5. Einmal in der Woche...



1. Einmal in der Woche...
 2. Einmal in der Woche...
 3. Einmal in der Woche...
 4. Einmal in der Woche...
 5. Einmal in der Woche...



Povero banchier - di me non habbille. - e' pio' il temp' quanto
vestito de uicinas. Per essere piglio d' una foto...

Proprio per questo ~~chi~~ rubisce tante foto li uicinas - di me
Orto il Penesutista. - L'ore e' piena di mostri.

C'e' chi li vede e chi no - di me ~~scritto~~ il Penesutista d'

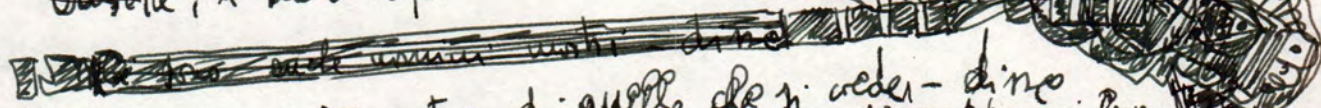
Cordeuap.

Noi vedendo ai biciletto ^{quello} sotto volte ne vediamo - di me ^{Caluso} ~~scritto~~
Emmanuel.

Antonio, il fuicogenito.

Per esempio il Liguoro¹⁾ ^{ueto finna} e la Rona ^{la Serbonina, il hionso} Pinote - di me ^{Caluso} ~~scritto~~
Antoni.

Quella, il ueto dopo.



Li sono piu' mostri d' quello che si vede - di me
il signor Bet. - Anche nelle parole de' dicono:
^{nel Pineto Antico e in Pave}

Nel lieke diese mostri bon Paveno Antico di me il
~~solito~~ Tedesco. ^{uiget ion} ~~Das~~ ^{haupte} ~~gruppe~~ d' piu' Al, die was für eine
Erzählung... ^{(2) Vorwärts, bitte!}

(1) Liguoro

(2) Anno questi mostri del P.A. Al, de ~~meditazione~~... In Anzio, peg



Twice a ~~two~~ ^{he don't mangiare} month - dine in London.

No - dire ho visto. - Per me e proprio l'offerta del ^{vero} comun.

~~Non lo trovo: di piro il magma - di ne il Sinton.~~

Ucra' che quello con lo ^{il nome di} non-k-dine ^{il} di Slondron.

~~Al~~ - disse Giovanni, ne gl. Verina da piumpo.

Per punizione - dîne ^{il}~~la~~ Hardship - ~~un~~^o ~~le~~^a ~~pelle~~ pelice.

le mattonelle, bustoli ⁿⁱ ca plenty, nell' lo zualo pel latte
~~pessia~~ lacum; fied. ^{Touto} lomm le berlo ~~cetero cetero~~ ^{cetero} ~~cetero~~ ^{cetero} ~~cetero~~.

Ve bene - dine lioreuni. Indiane come natani, me ex
uolte colonizzati. Ho l'hooring, et uchiante lo spardo, pui fare
o pui: ^{mo.} me uone. ~~Ho~~ ^{Allora} ~~ho~~ ^{lioreuni} et l'hooring ^{dine.}

^{Ti pium}
~~li~~ venenuto ~~il~~ Londoni ~~dovendo~~ finalmente Giovanni;

~~colore~~
Non dire: dico quel <sup>pelle-
ni-</sup> ~~ma~~ la p. instigare - dire

~~to~~ ^{is} shadowy.

London London - n'ete b'wem.

quads be: limits: action: to merge - line of haulage.

Al, de noua!
~~Ma~~ ~~to~~ ~~is~~ Stefan - line biserici.

~~No de mon vol. 1. 1000. fin - d'ine 1/2 London. Hone~~

la pelle con grande le una nina e ^{guardarsi} ~~vedere~~ i piedi. ~~che forse~~
 piena di ^{braccia} ~~forse~~ unguento, ~~per~~ Giovanni.

Leone Leone - ~~line~~ ^{line} in London.

~~Atto~~ Un momento de un illo - dinc homini.

Cercare di prendere tempo. O moltiplicare un fatto, o essere unito.



The fondo delle stanzze, ~~che un ~~disegno~~ seduto~~ ~~che~~ dentro una
 volta vecchia, l'istesso vide ~~che~~ ^{la} Gondone presso, ~~in gli occhi~~ ~~del~~ ~~nostro~~,
 in le braccia intè, il cotopola bianco, gli occhi aquoni. Pensare di
 letto.

...the ... of ...
...the ... of ...

...the ... of ...
...the ... of ...

...the ... of ...
...the ... of ...

...the ... of ...
...the ... of ...

...the ... of ...
...the ... of ...

...the ... of ...
...the ... of ...



E il Cetto? - domanda Nani le Belle quando ^{G.} Tano colijestiu
moto.

Io e prendelo un vedo frù, - dino hoaveu.

Nani le Belle un dnuceudu perche. Jelen, lui de-tent d.
Pete, de le purre de. hmb. solo il tentu le le, paa una
una sempe, svairic.

Barba / tripio -
lucacelle
Pse banco
Fupcano
lun del naco.
London

57



E' veramente prodigioso ciò che capita a Giovanni, - disse non Gabriella. -
E' mixito a nipa, si vede che le ^{Ha messo el pore del} ~~un destino~~ ^{del} ~~Ha misurato~~ Barba tripio, del
Fupcano, ^{del} Pse banco, ^{della} Fupcano, ^{della} Lun del naco, ^{della} London. - ce l'ha
scato fatto. Ah, come mo opogione.

^{De Penoso}
~~De Penoso~~ e pieno di unti, mettuti per i pundo ni e' fucoli, - disse
Orste il Penosductisto.

Ni andando in bicicletta quelle volte ne vedevano, - disse Caleno
Emonuele, il ueto primo.

Per esempio il Giansio, - disse Caleno Antonio, il ueto dolo.

Qste volte i unti ^{mo solo} ~~sono dentro~~ la lense, - disse il signor Ber.

Ad! - disse il tedra ingehioso. - Nel fische elle plaster

?
von Pave und Paveu Antio. Was für ein ~~Roman~~ Roman, bitte.
Afenti, kupo, kupo...



il latte Giovanni vide aprirsi una finestrella, in alto, vicino al soffitto. Vi comparve come in cornice una faccia bacata, color bianco latte. Un ^{il viso di quella persona} dito grande si posò, venendo da sotto, contro ^{face croce sul} il naso, e ^{incrociava} incrociava le labbra: era il segno di fare silenzio. Poi Giovanni vide gli occhi e sentì che cominciava i-ne-so-ra-bil-men-te ^{ad essere} attratto ^{attratto} dal dito ^{il} ~~indicare la scaletta. Quando la Maritan si voltò il dito indicava la scaletta.~~ Quando la Maritan si voltò Giovanni era già stato ^{Varcato} ~~attratto~~ nell'oltrebottega.

Ah, che marito Slondron! - disse a mezza voce la Maritan. - Attira ^{il feroce} attira ma a servire il latte in bottega non viene mai. ~~mai~~

Calamitato pian piano Giovanni arrivò di sopra, dentro ~~un camerone~~ ^{tante} un camerone basso di soffitto, pieno di ragnatele. C'erano ~~molte~~ finestrelline che davano in stanze contigue, buie: ma una era aperta e luminosa e lasciava vedere il Bachibachilion ^{bachibante} fiume.

In fondo in fondo al camerone, dentro una poltrona vecchia Giovanni vide lo Slondron - era molto grasso, unto: aveva ^{la} braccia corte, il sottogola ^{sottoposizione grasso} ^{come fulcare} pappagiosio, gli occhi acquosi. ^{Odorava} ^{di latte e di panna.} ^{lo Slondron} Vieni avanti, latticino, - disse ^{guardando} e sempre attirando. -

E' veramente vero che non ti piace la panna del latte?

Mi fa nausea, - disse Giovanni.

Invece, - disse lo Slondron ^{la panna} - è veramente vero straverò momon.

L'opposto veramente, - disse Giovanni. ^{Ma} Non riusciva a staccare lo sguardo.

vega pure, piano non scappi, - disse lo stordito senza più accorgersi.

Scappo sempre, - disse Giovanni, ed scappi più veniva avvicinato.

Perché le mazzette, accettate lo stordito, non l'avevano mai

la prima e in tutta la sua carriera, - disse lo stordito.

Comunque, - disse Giovanni, cercava come scappasse, ma non riusciva a

staccarsi da quella occhiata stordita, e lui si sentiva quasi

ogni momento, la mano e l'occhio, però era libero e vivo.

La cosa veramente stordita, - domandò.

Scappando, non aveva mai quel sopra non, - disse lo stordito.

Staccando la figlia, lo stordito, Giovanni si sentì un po' meno

affranto.

Stordito, stordito, - disse Giovanni, quella volta che se ne va

si sente non poteva le ciglia.

Stordito, stordito, - disse Giovanni, sei qui che deve essere il fatto

che non era quella volta di cui parlavo.

Stordito, stordito, - disse Giovanni, troppo rapido erano i

passi di quella - Giovanni non faceva in tempo a staccare lo sguardo, e

scappava, tutto in quel campione, e succedeva un fatto a Giovanni.

Era morto stordito, stordito.

Per con un mezzo, cercando un po' la greve, ma che entrò dalla finestra.

La aperta sul baciniere, in allodola, portava il profumo della selva.

Stordito, il chiodo, aveva l'ultima volta gli occhi dello stordito.

- e lui la grande, in quel momento Giovanni non sentì più l'agitazione, lo

Slondrò, gridò, cercava di fissare l'uccello negli occhi - ma già l'allodola usciva verso il colore del cielo - e Giovanni balzava giù per le scale correndo.

Ah! - disse la Maritan lattaia mentre lui le passava davanti - quel mio porcone marito guarda guarda ma non riesce mai a prendere niente. E' proprio un vero Slondrò.

Si udì che si apriva, di nuovo, la finestrella in alto. La voce dello Slondrò disse:

Ti riprendo *u scacimella!*

Ma Giovanni non guardava più.

Un giorno o l'altro compirò un delitto, - disse la Maritan lattaia. Mostrò a Giovanni un coltello che faceva paura, seghettato.

Un delitto veramente? - disse Giovanni.

Veramente, - dissela Maritan, guardandolo fisso negli occhi.

Giovanni ebbe paura di nuovo - per quegli occhi. Scappò. Sentì che la lattaia gli rideva alle spalle e diceva:

Se non mangi la panna vedrai che non lo trovi il vero momòn!

E il latte? - domandò Maria la Bella quando Giovanni tornò col pignatin vuoto.

Non ne avevano più, - disse Giovanni.

Maria la Bella non fece altre domande. Sapeva, fin da quando era fata, che le paure dei bimbi solo il tempo le fa, ma non sempre, svanire.

54. | gli ^{occhi} ~~occhi~~ erano bianchi come le latte, e la pupille ^{l'indere bianco} ~~fui~~ bianca ancora.
A Giovanni ~~lettera~~ sentin. ~~di~~ ~~parare~~ diventare di ~~parare~~ ~~è~~ ~~parare~~
penso che era finito dentro un'ovatura da voltoruoco, iudeque.
Quando le nante n' uoto ^{lui} ~~è~~ ~~bruciato~~ era più, tate varcati cell'altre
brtte.



56. e guardare dell'altro ~~tranne~~ ^{minuto e turrito} de' ugli. och. dello Shandron - e tutta
il paesaggio del Bacl'huine, d. Pereve ^{minuto e turrito} della selva selvatica e ~~favante~~
estre de ogni lato e fumante si riflette in quegli ochi. ~~di~~ - e
lio venni ~~allora~~ correa giù per le scale ballando.

54. Vi contavo che mi comice una lancia bianca, color bianco latte. Ma prende dritta in bon, venendo da sotto, contro il naso di quella lancia - e fece voce nelle labbra: era il segno di l'ave silenzio. Poi bisbetico mi voltò lo sguardo - e sentì che cominciava i - u - o - n - e - h - i - l - m - e - t - t - e ad essere attenti: ^{puoi} ~~la~~ ^{selli affascinati} ~~lancie bianche~~ bianchi come il latte, l'invito era bianco e la pupille più bianche ancora: ~~la~~ ~~e~~ ~~lancie~~ ~~bianche~~ ~~che~~ ~~erano~~ ~~la~~ ~~bell~~ ~~avventura!~~ A bisbetico pareva sentin. diventava lancia. Quando le lancie mi sotto l'invito più forte, tutto vennero nell'altro bottega.

Stamps
Feb. 1, 1900

there on

Sull'origine delle riviere - davanti alle case color rose e celesti -
 lì dove non bruciano abitavano i fratelli. Caenasso - ~~non~~ un
 prede figlio forte di l'opie: da cui insospetito venne una ucc:

5- ditte le voer.

Ustite di uer ~~che~~ non stave mai ferme: camminare in fan e
fui per le fasce e pucidare continuamente dappertutto. Ci occu-
ri ericuo el fiolo e pucendo fu vltu lei rose mi ram-
fui boni.

~~Perle e raga ² Kachin nicolo~~

~~Perde la república~~
Ne lai di cose da imparare, - dize le scolarie Betonega.

E' use more of
resources the H:



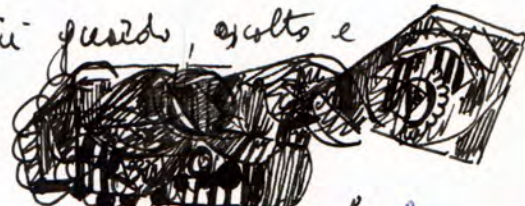
E che la?

~~Ma~~ ~~sta sempre nell'altro?~~ - domanda Giovanni.

Sono come un'elica de corce sottotutto, - dize la Betonepe. - E Qui
^{to di cose}
~~venge~~ per meglio ~~conoscere~~ i fatti e i discorsi che succedono in
 Pare.

Se sia? - domanda Giovanni.

No - dize la Betonepe. - ~~faccio con~~ Più guardo, esulto e
~~disubito~~
~~regno~~ ~~quello~~ ~~le~~ ~~so~~ più sono contenta.



E di un'istore lei questi? -

E' il tuo ustiore? - domanda Giovanni.

E' più che un ustiore, - dize la Betonepe. - ^{propriele de le} ~~La~~ ~~visita~~ ~~le~~ ~~me~~

~~chiacchiere.~~ ^{to mi unta de} ~~chiacchiere~~ sono le intanze delle vite.

^{vean. le chiacchiere}
~~che~~ ~~sono~~ ~~uno~~ ~~proprio~~ ~~che~~ ~~discussione~~! - domanda Giovanni.

^{parlate}
 Ma come? Pare la quale un enterloche niente, - dize la
 Betonepe.

E i nubi? - domanda Giovanni.

~~Tutti hanno le loro il loro pezzo di zio le loro chiaz~~
^{alle muto mendo di muto}
 Chiacchiere anche loro, ~~volo~~, - dize la Betonepe.

Allora tu mi tutto quello ^{de' erite?} ~~ti dice~~? - domanda Giovanni.

Quasi, - dize la Betonepe.

E mi dir'e la tene ^{rubato e} ~~perme~~ ~~di~~ una mamma Mari la Belle? -

domanda Giovanni.

~~Ah! - disse la Betonepe. - Lei dize una volta Mari la~~
~~Belle!~~

^{brutto vecchio}
 Non capio ~~che~~, - dize Giovanni.

Le fell' argomenti, - dize la Betonepe. - Lei le non lo so!

Ojo d'un cane, ^{a' piedi uno} non lo ~~so~~ so. Poca l'oca, non mi viene in mente.
 Con de l'ostia, niente de Pare. ~~de~~ ~~le~~ ~~na~~ ~~stato~~ ~~daco~~ ~~laco~~?





in questo e in quelle foto per il gusto di ^{leggi.} parlare.

Il dicono: - dino le Betovege. - Non esist alla pianta una
le de la li ci.

Na was we probe, - die Götter.



Nonna difende - di me le Betule. - Pudi - cu le chiacchiere nuie
 E cu le parole le chiacchiere.
 Auch' cu le loro ~~parole~~ ^{parole} - di me le Betule.

hi, me c'è ch'attiva e lieutiva, - dire le Betunye. - Bivine
ave occhi buoni, occhia fini, bocce large. Tu se ancora fido.

Quelle dev'è le troisième? - d'un autre niveau.

~~note 1~~ ¹ une maison par le Belle.

de Pell' arguments, - dire le Bet. - M'en fouter shupit.
 bps d'un coue, ser. do non pto? Parce l'ice, non n'ont lo sentit
 parler. Ceu de l'ntie, bisogna parlare in p. de. Che ne stete n'cu coue?



Suor Gabrielle è come la Betouge, - di me Im Eltor il Pero.
 Non mi stento più a tempo e un altro unumeto, - di me
 suor Gabrielle.

Existe veramente quell'isola? - d'essendo New York.

Alto di, ~~nessa~~ - di me il Pulic.

Wir haben keine Betouge bei unsrer Kloniker und Pambitiker, -
 di me il tedesco Ingelion. - Nöt Jakob Grimm mentioniert
 Betouge in Deutsche Mythologie.

Did de un c'è la Betouge nei loro clonici, ne nei loro
 Pambitici, - ^{trouva} di me il signor Bet. - Lo unumeto stento Jakob
 Grimm nelle Mythologie tedesca.

O lovely Betouge, - di me il pipinico unumeto. - ^{also} De d'at
~~best~~ I think.

Allora, - di me Im lious il Pulic, - stento unumeto e
 tunc de Paris Pange desusie.



Per. tema

E di! - dinc liuvu. ⁶⁰
A tutti - dinc le Betonege.
~~Se una pira ch~~

Den' enre una gura di chiacchione, - dinc liuvu.
Seuze le chiacchiere un si parebbe niente ~~el mondo~~, - dinc
le Betonege.

A me sembra che ci sia tutta cula cum le chiacchiere, - dinc
liuvu.

~~Pare un' ancora niente, - dinc le Betonege~~

Tu core velli? - dinc le Betonege.

La tua penna ~~ti pare la pelle~~, - dinc liuvu.

Quella? - dinc le Betonege.

~~Quella di una~~

che bell' appunto, - dinc le Betonege. « ~~Ma quale tua penna?~~

~~Quella di Pare la pelle mi pareva, - dinc liuvu.~~

Io le trovo, - dinc liuvu.

Che si stia darsu l'oro? - dinc le Betonege (saiando de
vite. - ~~O Pare Penco d'oro~~ Che lo sapia Pare Penco d'oro!) E'
un bel mestiere.

Che di ci? - dinc liuvu.

Pare de velle, - dinc le Betonege.

Chi è Pare l'oro? - dinc liuvu. - ~~lo sapia l'oro~~ l'oro
nomina. ~~de una festa de una volta~~ l'oro.

E' tutto una chiacchiera, como l'antolipo, - dinc le Betonege. - Solo
che le chiacchiere si viene a sapere.

Non ci credo, - dinc liuvu. - Vediamo se si viene a
saper.



A vertical, highly detailed and complex drawing, possibly a sketch or a small painting, featuring dense, overlapping patterns, textures, and abstract shapes. The drawing is oriented vertically and appears to be a study or a conceptual piece. It contains various elements like spirals, geometric shapes, and dense hatching, suggesting a rich, layered composition.

Sull'argine delle riviere - davanti alle case colorate e grigie, le torri
un lontano abiteranno i fratelli Celusano - regneranno un grande popolo: e
tra di loro un'insultata ~~vasta~~ una ~~per~~ lo stormire delle
foglie, senza una voce d'elemento: ~~nessuna~~.

Gövenim! Gövenim!

Chi sei? - ditte holenni.

Sono io, - dire la voce.

~~Sono io, - disse
 Appollato fra i rami. Ehi Giovanni vide una vecchia - era
 vecchia
 vecchia, ^{ben} lo guardava - e lui volse lui e dell'altro, come timoroso
 che non gli sfuggisse mano - continuando a ^{stare} stare una feroce.
 subito si mosse.~~

Sull' altro, Molliato, Giovanni vide una vecchia ucraina, ughito d.
e di più
nerv, che non tiene una penna. Comunicare ~~no e più~~ per l'altro
altro, guardando ~~altamente~~ ~~opini~~ ~~punto dello stazio~~, attento da ogni movimento che

Alfred, Botolph Claydon

72. Shu

tramontane

~~offerte~~. Quando ho veni fu vsti il fiolo di pere mi veni
fui ben.

So tutto di tutti, - disse. - Tu sei giovane di Marie la
Belle, e ~~anche la tua persona~~. La se di se tua mamma
una volta?

E tu di se? - domandò Giovanni.

La Betonege, - disse la vecchia.

Perché stai nell' altro? - domandò Giovanni.

Per meglio ^{tutto quello che succede} ~~vedere~~, - disse la Betonege.

~~Perché ti piace tanto guardare?~~ - ~~domandò~~ Giovanni.

Perché più cose vedo più ne ho da raccontare, - disse la Betonege.

~~E non ti per~~

E ~~volete~~ ~~per~~ ~~che~~ ~~per~~ questo per tutti i tempi? - ~~domandò~~ Giovanni.

Il tempo non mi basta mai, con tutto quello che succede, - disse

la Betonege.

E racconti tutto quello che vedi? - disse Giovanni.

Tutti, - disse la Betonege. } Senza le chiacchiere non ci
verremmo al mondo.

Come? - ~~domandò~~ disse Giovanni. - A me sembra che
ci sia tutto anche senza le chiacchiere.

Perché sei timido e non sai niente, - disse la Betonege.

le chiacchiere



1894

opposite of the other side of the river

to the left of the river - and to the right of the river



the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river

the river is the same as the river



~~The following is a list of the names of the persons who have been admitted to the membership of the Association since the last meeting.~~
~~There are now 100 members of the Association.~~
~~The following is a list of the names of the persons who have been admitted to the membership of the Association since the last meeting.~~
~~There are now 100 members of the Association.~~

~~The following is a list of the names of the persons who have been admitted to the membership of the Association since the last meeting.~~
~~There are now 100 members of the Association.~~
~~The following is a list of the names of the persons who have been admitted to the membership of the Association since the last meeting.~~
~~There are now 100 members of the Association.~~



~~The following is a list of the names of the persons who have been admitted to the membership of the Association since the last meeting.~~
~~There are now 100 members of the Association.~~
~~The following is a list of the names of the persons who have been admitted to the membership of the Association since the last meeting.~~
~~There are now 100 members of the Association.~~

Io tutto di tutti - dirne. - Tu sei li venuti d.
 Vene le Belle. E lo sei chi en tuo ^{una volta} ~~manu~~?
 E tu ~~come~~ ^{chi u'} ti dicem? ~~domando~~ - li venuti. ~~Avete forse~~
~~de~~ di Elhe forse che quelle vechie dicene qualcuno d.
~~un~~ ~~lo~~ ho.

Io meo le Betonege - dirne le vechie.
~~E se~~ ^{Perde} ~~lo~~ ^{sta} nel fiolo? - ~~domando~~ li venuti.

Per onenare meglio - dirne le Betonege
 E kule ^{tantu} ~~un~~ onenare? - ~~domando~~ li venuti.
 Altrimenti ^{un n'} ~~nessuno~~ saprebbe ~~le~~ ^{e non ci sarebbe niente da dire.} ~~non~~ niente - dirne le

Betonege.

Niente d. de? - ~~domando~~ li venuti.

Di pusti ed. pullo - dirne le Betonege.

Ma sei hura o cattiva? - ~~domando~~ li venuti.

Ah, bambini - dirne le Betonege - Co m. de se
 un ci l'ono tutti quei dicono e di celio un ci
 sarebbe niente al mondo?



Come? - ~~domando~~ dirne li venuti.

~~Bisogna mettere il naso~~
 Come sei in capo per pure e per li? - ~~domando~~ le Betonege.

vege. - Hai un segreto?

Si ~~no~~ ^{no} - dirne ^{indefinitamente} li venuti. - ~~Cerca~~ il Monon.

Ce u' e tanti Monon - dirne le Betonege.

E onde le Tene Ferore - dirne li venuti in
 tu pullo? - ~~dirne~~ ~~le~~ ~~domando~~ le Betonege.



Quelle di mie ~~unelle~~ - d'ine Giovanni.

Chine di l'una pes - dine le Betonege. - ~~ov~~, come una
io un l'ho sentito dire?

~~Ma~~ Io le tuvero - dine Giovanni.

~~Le~~ ^{le Betonege} che ne stoto Marco loco? - dine, riprovando po to, ~~le~~ a
uoe ello. - ~~il~~ ^{il} ~~Barlo~~ stupio? ~~Et~~ ^{Et} ~~Chine~~ se Paris Pance,
descupio ~~se~~ ~~le~~ ~~sentito~~ ~~dire~~ ~~le~~ nisce e indovinare.

Cosa dici? - ~~da~~ ^{da} ~~ut~~ ^{ut} domanda Giovanni. - Chi
~~ne~~ ^{ne} Marco loco? L'ho ~~ammistato~~ ^{ammistato} anche i mio ~~pro~~. ~~Et~~ ^{Et} Paris
Pance descupio?

~~Tu ⁱⁿ ^{sempre} ^e ^{di}~~

Vedrai de vampo a ~~reper~~ - dine le Betonege. - Le tu
~~come~~ ^{gi} ~~kon~~. nel Pice Banco? Non sei unice tanto Carlo se ci sei.
cosata deuto. ~~ore~~ ^{ore} ~~no~~ ^{no} ~~tuvero~~, ~~ba~~ ^{ba} ~~in~~ ⁱⁿ ~~banato~~ ^{banato} ~~come~~ ^{come} ~~se~~.

Uno ~~frucolo~~ ^{frucolo} ~~enore~~ - dine Giovanni. ~~Ma~~ ^{Ma} ~~vedrai~~.

Cora ti piace mangiare? - dine le Betonege.

Buro e uannelleto, lichi, pignini, cachi, pere, ~~uoe~~,
miche, torte, ~~portacuitto~~, ~~fragoline~~, ~~caffelatto~~, lau lisotto,

grissini, ~~lone~~ ^{lone} ~~e~~ ^e ~~avetto~~, ~~anguria~~, ~~liquirizia~~ ^{liquirizia} mentine - dine
Giovanni. ~~tutto~~ ^{tutto} ~~d'un~~ ^{d'un} ~~fietto~~.

Le mentine ~~penno~~ ^{penno} ~~mal~~ ^{mal} ~~d'puro~~ - dine le Betonege.

Ti piace il mal di puro - dine Giovanni.

~~Bastano~~ ~~bastano~~ Bastano contrano - dine la Betonege. - ~~glia~~
~~dico~~ ^{dico} ~~a~~ ^a ~~tutti~~.



Io tutto di tutti, - disse la Betonege.

Ma non delle tuei Pierre, - disse Giovanni. »

~~Ma~~ Che valbi, - disse la Betonege.

Le diavole un nessuno e niente, - disse Giovanni.

Se non so io un lo e nessuno, - disse la Betonege.

Sel- in alto, verso gli ultimi remi - come ~~se~~ ^{che} avere

le gambe megre. Stare all'elica, ~~all'elica~~ ^{all'elica}.

Ch'io vito ~~non~~ star lì a cercare un. Lotti degli altri, - ^{veniva} ~~disse~~
 Giovanni. Le Betonege in alto riprese a parlare de solo: Giovanni.
 Lotti di nuovo le parole Marco Loco e Marie Panga descritte, e,
 ogni tanto, tuei Pierre.

Fu vede il sole colare verso campo di Nerte de Giovanni.
 Venne in ~~del~~ ~~otto~~ ~~e~~ ~~parve~~ del figlio delle Betonege. Parve
 che l'one aveva ^{veniva} ~~tutto~~ ~~disperato~~ ~~lo~~ ~~chiacchiere~~.



II ~~... la Belle e' il suo~~ ^{beno all' amore} ~~... il~~
~~... di un Giovanni che donne ode la parola~~ ~~... una volta~~
~~... // Come Giovanni~~ ~~... la parola~~ ~~... una volta~~

L'acqua e l'aria le Belle ammansero vicini al verde fiume
 bacchi bacchi bacchi per tendere il Popolo. L'acqua era limpida, bene
 e tua l'acqua - Come Giovanni senti ~~la sua voce~~ nel mare così il
 vero amore. // Come Amore e natura.

Un primo - poco ^{tempo} dopo de Giovanni era nato, e quest
 Lorenza e Maria le Belle andarono al fiume per prendere il
 bagno. Portarono Giovanni in un cestello di vimini.
 Il cielo era sereno, ~~il sole non splendeva~~ pieno d'
 serenità. Faceva caldo - una brezza leggera teneva l'aria ~~da~~ lusinghiera.
 sui prati erano verdi d'erbe nuove e trapuntati di fiori
 gialli, rossi, azzurri, bianchi. Le farfalle e le api mulinavano e
 si facevano belle in quel paradiso del nettare.

~~Deutscher Strassenbau I~~

~~L'orso e la spora e il bambino ammazzeranno - col~~
~~questo e Giovanni dentro ben voglio e guardare -~~
~~solo pensano che le altre sono ripieni di vol. de. Moll.~~
 da bolzi delle puppe e dei Pigionari - e delle puppe delle
 cubettole ^{vell}e bellissime, delle apparizioni dei feticcioni e dei cordellini;
~~Tanti uccelli come nel Regno Antico, lungo i mari fin qui e~~
~~e nella foresta che lo circonda e loro ininterrotti.~~
 dai richiami degli stomelli.

Comincia con una ~~al~~ ~~brutto~~ delle ~~voluntà~~ e
un ~~brutto~~ - dove il ~~finire~~ ~~per~~ una ~~large~~ ~~una~~ e ~~avere~~ una.



~~dehnte bionni~~ ~~all~~ e c'era deuti bionni all'ombra di un pino -
 spappettina: le ~~si~~ spogliano e subito si buttano in acqua,
 nuotando ~~e~~ ^{nuotando} ~~si~~ ^{nuotando}. ~~Il~~ ^{Le} ~~corpo~~ ^{finde} ~~di~~ ^{, i} ~~loro~~ ^{luci}
 altri fra li ~~quadrano~~ ^{onverano} timoramente - loro
 facevano spiole, si buttavano sotto ed emergevano all'aria,
 parlino in lotti imperati dell'acqua, pisciando e uscendo e
 rientrando, trascorrono amorevolmente e pueri ballando. Giovani era
 tranquillo bene sentiva le voci, il posto dell'acqua e il
 tepore del sole - il quale ~~era~~, quantunque luminoso, andare
 bianchissimo verso la sera, nuotando col lento moto i colori dell'aria
 e delle erbe.



Quando erano ~~battevolmente~~ ^{impeccati} giocato nell'acqua Lorenzo e
 lo loro ~~e~~ ^{presenti} di piccoline ~~e~~ ^{uscirono} fuori - l'acqua
 usava l'acqua delle loro orecchie e del naso, e si teneva al
~~che~~ ^{si} ~~si~~ ^{usciva} del loro, sopra l'acqua. C'era ciuffetto d'avena,
 uccelli, uccellini, stornelli e rondini - e qualche altra ^{nuova} ~~voce~~:
 una cicale, fucili d'ucetole: una per una altre pecore
 che quelle animali. Giovani fra poco si addormentò.

Niente lui dormire Lorenzo accarezzare il suo la Belle
 con molto amore: ~~con tanto~~ ^{con} ~~che~~ ^{che} ~~lei~~ ^{lei} ~~in~~ ⁱⁿ ~~vedere~~ ^{vedere}
 corere, ma per il fatto e ma per la gente, nelle pance
 e dappertutto. Si unificavano dolcemente d'amore.

Quando furono pronti - ben soldi - lui col suo fratello
 ben dritto e impacciato - e lei ^{tutte} ~~era~~ ^e ~~spinto~~ ^{spinto} - lui era



Al - dine - ~~puto e pare~~ ~~Peteri~~ ~~l'edino~~. Amore mio, spii velt
de cuto ^{date sent} velt il poredino. Core c'e di piu bello? ~~de venire dentro~~
d' ~~ta~~ e' tutta dolce, piacevole, amoro. E' miel. Nettare. Core
le capisco le chi le venne e lor l' amore mai lion. Amore mio -
tu sei piu forte di tutti i lion, piu onore di spii cose, piu
figli dei gip_u - e dentro le tue ~~uore~~ volonte il mio unquolo
canto e ve tu e piu senza stancam miei. Ah, de ~~uore~~!

Sono mis - di me non e Belle, che godeva robe d' se lo
non cap le finc ~~lano~~ dell' amore, da l' ore fatto. - ~~solo~~
^{che diventava donna} venno ce finc pens feto! Quando ti lo viti per la primo volta
venno fuori e venno fuori un suo glumato. tutt i' piori e tutt i'
frutti: ~~ma non sono affari più colognie~~ ma sono affari: più colognie
e succon. - tener e dolci. Chi è più bello, rose, fico e ciliegia
d' te? Quando mi stai dentro senti che tutta il cielo n' ferma - e
che ista la temp è contento e paia - soprattutto quando senti
i colfetti del muso che esce e brota ti fa così, bruciati ed id, come
adesso. Ah, de uomm!

Governano, tutti parlando e tacendo. Dopo il lutto comincio le
lavorate del Tenaro Antico - e ho affrettato alcuni servizi.
quand'anche le scene, interponendosi cosí e l'amore. Uomini
mai fanno la loro qualche unitá. Giovanni n'orgoglio-
ridenti - e di ne un ^{per lui} signor nuovo : Pann! Munn!

Ah, Carthius! — di ne parie le Belle, ventis quinquane e
vstimi. — Qui e' belle le vito. ~~Hai tutte le parole de impero,~~
~~e~~ Hai impero le parole monum? E que lei pelti?
Governi nro encore di pin e ripete quel muso.

~~breun e nari breun~~

E ne l'ore della sera occidentale - Loreau e Nari le Belle,
~~et~~ tendanti d'amore, piumon d'istia: ~~et~~ ~~allora~~ ~~et~~

Brinque de l' amore entra nel reque l'u de nari. - Per
 volere de grandi co' e l' amore - dire Nari le Belle.

E uale de piumo di enre nari, - dire breun e
 blo. - Per pelti un mo inuameto di te.

E io di te, - dire Loreau. Nari le Belle.

Li ricominceremo ~~verso~~ con alle sera occidentale. Ne
 piume fucine o opuntia n-ventures i ~~la~~ belli de be. -
 i pili cantoreu reut piti liti. - La prima citta mormore
 uento ~~il~~ ~~la~~ accingendon e entaro nel uolo della notte.

1. Nari. { parole Itigio
 diuina mite
 1. elio
 help

2. Nari mormore

3. Betone Supcane →

4. Perce Benco. →

5. Giuseppe →

6. Momo del uolo →

7. Jhonson

8. Betonepe

9. Nari Perce d'una.

1. John's family

2. Parents

3. Sister

4. Mother's name →

5. Father →

6. Grandmother →

7. Grandfather →

8. Grandmother

9. Grandfather
10. Grandmother
11. Grandmother
12. Grandmother

13. Grandmother
14. Grandmother
15. Grandmother
16. Grandmother
17. Grandmother
18. Grandmother
19. Grandmother
20. Grandmother
21. Grandmother
22. Grandmother
23. Grandmother
24. Grandmother
25. Grandmother
26. Grandmother
27. Grandmother
28. Grandmother
29. Grandmother
30. Grandmother
31. Grandmother
32. Grandmother
33. Grandmother
34. Grandmother
35. Grandmother
36. Grandmother
37. Grandmother
38. Grandmother
39. Grandmother
40. Grandmother
41. Grandmother
42. Grandmother
43. Grandmother
44. Grandmother
45. Grandmother
46. Grandmother
47. Grandmother
48. Grandmother
49. Grandmother
50. Grandmother
51. Grandmother
52. Grandmother
53. Grandmother
54. Grandmother
55. Grandmother
56. Grandmother
57. Grandmother
58. Grandmother
59. Grandmother
60. Grandmother
61. Grandmother
62. Grandmother
63. Grandmother
64. Grandmother
65. Grandmother
66. Grandmother
67. Grandmother
68. Grandmother
69. Grandmother
70. Grandmother
71. Grandmother
72. Grandmother
73. Grandmother
74. Grandmother
75. Grandmother
76. Grandmother
77. Grandmother
78. Grandmother
79. Grandmother
80. Grandmother
81. Grandmother
82. Grandmother
83. Grandmother
84. Grandmother
85. Grandmother
86. Grandmother
87. Grandmother
88. Grandmother
89. Grandmother
90. Grandmother
91. Grandmother
92. Grandmother
93. Grandmother
94. Grandmother
95. Grandmother
96. Grandmother
97. Grandmother
98. Grandmother
99. Grandmother
100. Grandmother



de l'été parce le printemps finira le l'été, - dire

pour l'été.

de l'été, - dire

du l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire

de l'été, - dire





Ne come mai nessuno l'ha visto! - dire mor Gelmello.

Al! Al! - dire l'ingles. - I am fulminous and ex atrop. I have
me transito to bus, pollino, arino and bottle. did also do veris! Al! Al!

Very brow, - dire Calmano Em, iustis finis.

Continue, ~~the~~ - dire l'ingles. - I love his name: ^{boy} and I am
~~apart, the~~ anxious for prosecution.

Vedo avanti, ^{de} come nichiste, - dire il Pulier.

Capital House & Room.

62

X. hōmuni e mo pōt' enners delle ^{ripone pōt' enners} hōille nō i canant
e unferano cō' e' il fūto

Cena cina - pōnere i uen - dō' ve nare pōnce de cina?



~~De pōnce~~ M' glissio nō pōt' en sperto. Era febbraio. L'orano il
pōt' d'ine e hōmuni.

^{Audi pōnce}
~~ti pōt'~~ al canal nōto a slissare.

C'era la bina. ~~L'ora delle le zolle e le' bina cō' il~~
~~grano cō' bianchi le cō' e gli altri, degli ingin i~~
~~nessi, le zolle cō' bianchi e le zolle cō' bianchi. Anche~~
la terra delle strade era dura ghiacciata. Gli altri intorno al
canal pōto cō' bianchi nōti nel bino. Era il bello d.
quella mattina, quel bino del freddo al sole appena
apparente.

Al canal nōto c'era una pōnce ~~de~~ de slissare, un
mois di uen trent' ann.

Tiene bene? - ~~dōmante~~ L'orano il pōnce? - dōmante bōnce.

L'ine l'anno.

Sceno ~~de~~ nel ^{placito} ~~placito~~ - slissare beati. bōnce nōti.
hōmuni l'anno le volte, cō' le come nōne delle
conenti. ~~le vedere bōnce nōti~~

E i pōci? - dōmante hōmuni.

Hōmuni pōnce freddo - dōne L'orano il pōt'.

E se nō pōt' - dōmante hōmuni.

Buto - dōne bōnce il pōt'.

E' pōt' nōti? - dōmante hōmuni.

Netti e nōti - dōne l'anno ~~de~~ de slissare. ^{e i uen bōnce}

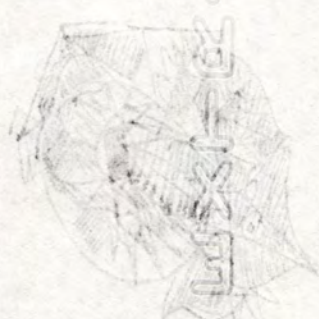
A dōnce le guance nōti per il freddo e il corere.

De pōt' a nō nōti accide le hōmuni, fōce una

tufo lōt' nōti, nōti a ~~slissare~~ nōti slissare



ISARD-IXE CNORD-ISARD-IXE



X.

... ..



... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

Vi porto - d'ne le copie.

Alguns aspectos ~~muito~~^{em} e isolados ~~do~~^{de} ~~fins~~^{finalidade}. A um certo ponto
indiviso ~~particular~~^{contato}.

~~Tout~~ le monde contait.
Et les ^{nouveaux} ~~nouveaux~~ - d'ins le cap. - Et contents perdés
venant une fois ~~la~~ ^{pour} l'avenir.

Crucifixo e uma Pelica ^{protop} ~~to~~ lucicanto, ~~plasma~~ ^{crucifixo e} ~~plasma~~ ^{plasma}

~~Stati rubini, topazi, edimenti: Non si vedeva la porta~~
~~della luce. La luce, c'era persone in alto da cui~~
~~preparavano i~~ ^{lucce} ^{in nome} ^{Rapportarsi bene con questa:}
~~filtravano~~ ^{regni di} ^{gole}. Videro le ~~titole~~: ^{anonimizzare} un

o Moni le Belle, une ~~de~~ universaliste.

Donc le ~~signe~~ Payer
Paris Payer, des amis.

~~Beverly~~

~~Enver~~
Buenos Aires - Line ~~à la~~ Lencil ~~pe~~
mi. Penqueque. ~~de~~

Cos Cosuni - dine ^{now} ~~to~~ hille.

Ciss-ding? bisraum - Sexen? nie pome?

Volete sapere il passato o il futuro? - domando lo ^{ingegnere} s'ingegner.

de Putero - din nou un nou Lovan e Gionni.

Andi kudi i fento lo re Marco Caro, ~~non~~ is - ditto

~~Libelle~~ - To del ^{di quella} ~~libello~~ con lo poco uice 7.

~~Signature~~ ~~Paper~~ ~~Not~~ ~~Proceed~~ ~~with~~ ~~me~~ -

Allegro
Sigue a Paganini. Pense de mais -
Allegro - dondado - Giovanni, ~~que de non se temer p... - Co~~

trovare il modo con la ~~nostra~~ Teia Fennore!

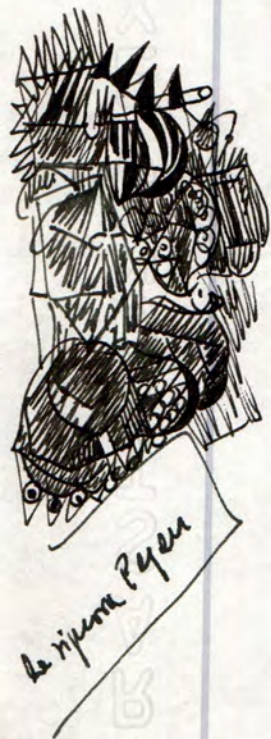
~~Sicco - dit ne le Pililla - ne finira jamais avec la aventure.~~

Se ^{ho} superavi le ^{proprie} avventure.

~~Am - mine la vettura. - Le ripreso.~~

~~Ann - Live Journal: -~~

re Lechi ^{napoli} ~~Libillo~~ - dine Giovanni - e più bello il passato o il futuro?



Usciamo da Pare ~~in bicicletta~~, con le mani nei guanti; e

~~Alcun~~ ~~brina e neve~~ - e il sole, trasportando le nuvole, le faceva
dormire e aspettare.

dorare e asperarlo.
 Sul piacere del loro video ^{un} ~~un~~ ~~che~~ ^{un} che si ripete. E c'
 un piacere.

Tiefe des Vertikals? — durchschnittl. Lorenz.

Tieno, - disse il giovane.

Scesero sulla superficie e cominciamo a ripercorrere - che è
una profonda bestialità. L'unico morto a Giovanni l'ebbero sotto
tante - ~~con~~ le come affarismo, all'equivo altro il piacere, come
salle comenti:

€ i pici? - domanda ho venuto.

Stanno bene le sotto perché hanno il sangue freddo, - dice
Lorenzo.

E k il phicis n' nup? - di ne ho semu.



~~Pisto~~ Pisto, - disse Lorenz. ~~[scribble]~~

E' polombo? - domandò Giovanni.

Netti e netti, - disse il giovane.

Avevano tutti e tre la guancia rossa per il freddo e il
correre - un galletto cantò, ^{scabotando} ~~sfittando~~ il capiglio rosso. A un certo
punto Giovanni, prese una tosta forte rincorse andò ringhiando -
senza poter pensare - verso un tronco cavo: e vi ritrovò dentro. Lorenz
e il giovane lo videro sparire. Lorenz corse - e affacciò
al tronco cavo dentro:

Giovanni! Giovanni!

Finalmente nich una voce:

Peto', non più.

Dove?

Vieni e vedere!

Lorenz, senza dire ciò che ne pensava, entrò nel tronco cavo
e non lasciò respirare - e dopo un po', ^{di discorso al buio} ~~vide una luce sua sua~~
~~molto dolcemente~~, si vide arrivare in una porta grande e luminosa.
non. Giovanni era là - e stava parlando su una capre perduto.

Peto', - disse Giovanni - lei ci insegna le strade.

Dove viene? - domandò Lorenz.

Sotto terra, - disse la capra.

Sotto terra ci sono i morti, - disse Giovanni.

No, - disse la capra. - I morti non in nessun luogo, loro
in cielo.

E allora sotto terra cosa c'è? - domandò Lorenz.

Poco, poco, disse, - disse la capra.

Finalmente, - disse Giovanni. - Era tanto che lo cercavo.

Handwritten text at the top of the page, possibly a title or header.

Handwritten text in the upper middle section, appearing to be a list or series of notes.

Handwritten text in the middle section, continuing the list or notes.

Handwritten text in the lower section, concluding the list or notes.

Venir de n'importe où, - dire le contraire.

Comunicame a cunviver deute de puto - atreveme in, uneth, rethin, puth, finth, colliveth - e un cat puto udimo

contant.

Ch. 2 - 7th Avenue - University.

La voce di Nani Pongdesuaria, - digne la voce de sare. - E
catture peale vante un. e puo dir a futuro.

Course a une colette de frike au court, une tette: dalle

Figure 10.10: ~~Figure 10.10~~ Figure 10.10: A plot of the function $f(x) = \sin(x)$ for $x \in [0, 2\pi]$. The function is periodic and oscillates between -1 and 1. The x-axis is labeled x and the y-axis is labeled $f(x)$. The plot shows one full cycle of the sine wave.

Sei un poco ambizioso e l'hai da bello.

Prima prova, - dire brevemente qualcosa sulle carte.

Case Giovanni, - ditte Maria Pasquodencione.
Caso, - ditte Giovanni. - Case Maria, - ditte Maria?

Valte rade is prete, i leant o i l'altro) - dunque pare

For each wire.

de l'acier, - d'acier un peu de fer et de l'acier.

Anda kate: i preate um co n.p. i jout 2 n. paco case, -

di me sono: Pansodenture.

l'homme noir, - dire nouveau. - les cercles de terre - la

what few forms?

Le vinçia a nature de l'art e de l'écriture, -dine

Now I will describe.

Non e' chiaro? - domanda l'interlocutore.

Et wo, - ditte Rone
Rocio delgado. - North's man; peace-

Wohl du | leude de te.

Re can't tell (future) - doesn't know.

Guardate bene, - dize Marie.

S' accorrono allora di vedere (o credettero di vedere?) che
~~delle paurose di Marie Penge descurie~~ ~~si~~ davanti a Marie
 Penge descurie si estendere una cosa sembrante un tappeto lunari,
 uovo, lasso, molti colorato: ore di neviato di buci e di panni,
 di piccolissimi esseri in moto, una bulidior. E andare per
 tutto lo protto e alto, lui di nascondere.

Questi, - dize Marie Penge descurie mostrando cio' le le
 uscio delle paurose - e' il futuro. A Tutti e' in lui, anche
 vi e me, qui dove siamo.

Ci li nuovo tutti, - dize l'hoianni.

E' uio, - dize Marie Penge descurie. - Per vedere il futuro
 io ci guarda dentro.

Nessuno se le abiti qui, - dize Lorenzo il loto.

Certi lo fanno, - dize Marie Penge descurie in una misteriosa.

Andate per avanti seguendo la direzione, - dize Marie Penge
 descurie. - Salutate Marie la Belle.

Conosci la mamma? - dize l'hoianni.

Molto bene e da tutto tempo, - dize Marie Penge descurie.

~~Da allora la mamma~~

E con l' nuovo mari detti, - dize l'hoianni.

Tua mamma e' piu' di quello che pensi, - dize Marie
 Penge descurie. - Ricordati di volere bene.

Che mistero, - dize l'hoianni.

Veramente, - dize Lorenzo. - C' e' una parte delle mamma
 che e' un b' mistero.

versteht man - das ist

derjenige, der die Sache (die Sache) versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

das ist die Sache, die man versteht

Addio, - dice Mari Peucadesuene.

Aniveddu, - dicono Lorenso e Giovanni.

Cominciarono per una po' ne quelle strade vicine - un po' curiosi delle cose vedute - e presto, senza accorgersene, si trovarono sopra le tette. Il giovane che s'incamminava era andato via, e stava per venire loro. Molti commentando quell'^{inquieto} fatto strano, erano entrati in casa, e a casa Peucadesuene tutti il Patti e Mari le Belle.

Mari Peucadesuene ti ammonisce, - dice Giovanni: - He detto che ti piace.

Ma volete che ci crede? - dice Mari le Belle. - Ne avete di costoro un due mesi insieme.

C'era anche la cosa in la casa, - dicono Giovanni.

Buona pasta! - dice Mari le Belle.

Giovanni, guardandolo bene, ebbe per la prima volta l'impressione che ci fosse qualcosa di nuovo in sua mamma - come se ne fosse, in certe cose, molto di più di quello che dove ed intendere.

p. 62 - (nta il canal d'Art - ingine la strada e l'isole per
cedere de Perei Penecestrina) —

1. Verzeichnis der Personen, die an der Veranstaltung teilgenommen haben.

2. Proben der Kunstwerke, die in der Ausstellung gezeigt werden.

3. Liste der Namen der Künstler, die an der Ausstellung teilnehmen.

4. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

5. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

6. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

7. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

8. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

9. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

10. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

11. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

12. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

13. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

14. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

15. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

16. Liste der Namen der Personen, die an der Veranstaltung teilnehmen.

E' veramente orgoglioso Giovanni, - disse suor Gabriella. - Ha superato le prove del Barba Strigio, del Lupocane, del Pesce Bauco, delle Fufegone, dell'uomo del sacco e dello Slondron. Ah, come sono orgogliosa.

Se continua così può diventare un grande paracadutista, - disse Oreste.

Tutto è niente in confronto ai mostri della foresta pavante, - disse
Caenasso Emanuele, il nato prima.

~~E' estesa anche sul mare e fino al polo, - disse Caenasso Antonio, il~~
~~nato dopo.~~

Certe volte i mostri sono solo parole, - disse il signor Bet.

~~Si scherza troppo, disse don ettore il Parco. -~~

Ach! - disse il tedesco ingatijoso.- Wie ich Liebe diese Monster, und
was für ein Held ist Giovanni.

Dice che ama questi mostri, e che Giovanni è un grande eroe. *dire l'ha uor del.*

Avanti, avanti, - disse Nani Majo. - ~~che cosa c'è~~ ^{im} Quel'è la prossima avventura?

fulminea verso gli occhi dello Slondròn - e lui la guardò. Giovanni
 sentì ^{interrompere} ~~cessare~~ l'attrazione. Vide che lo Slondròn cercava di fissare
 l'uccello nello sguardo - ma l'^{allibito} ~~uccello~~ guardava dappertutto in giro
 per il cielo - tutto il paesaggio del fiume e della selva apparve
 negli ^{occhi} ~~occhi~~ ^{di Giovanni} ~~di Giovanni~~ - Giovanni già correva giù per la scala,
~~ballando.~~

Ah! - disse la Maritan mentre lui le passava davanti - quel mio
 porcone marito guarda e riguarda ma non riesce mai a prendere niente. E'
 proprio un vero Slondròn.

Si udì che si apriva di nuovo, là in alto, la finestrella. Era lui. Disse:

Ti riprendo, Scaciumella!

Ma Giovanni non guardava più.

Un giorno o l'altro compirò un delitto, - disse la Maritan lattaia. Mostrò
 a Giovanni un coltello che faceva paura, seghettato.

Un delitto veramente? - disse Giovanni.

Veramente, - disse la Maritan, guardandolo fisso negli occhi.

Giovanni ebbe paura di nuovo - per quegli occhi. Erano color del
 latte. Allora riprese a scappare. Sentì la voce alle spalle della lattaia
 che disse:

Se non mangi la panna vedrai che non lo trovi il vero momon!

E il latte? - domandò Maria la Bella quando Giovanni si presentò
 col pignatino vuoto.

Non ne avevano più, - disse Giovanni.

Maria la Bella non fece altre domande. Sapeva, fin da quando era fata, che
 le paure dei bimbi solo il tempo le fa, ma non sempre, svanire.

L'opposto veramente, - disse Giovanni. Ma non riusciva a staccare lo sguardo.

Nega pure, tanto non scappi e ti farò provare, - disse lo Slondròn sempre più attirando.

Scappo sempre, - disse Giovanni. Ma sempre più veniva avvicinato.

Fra poco diventerai panna, - disse lo Slondròn.

Mai, - disse Giovanni. Ma non riusciva a staccarsi da quegli occhi. Lo Slondròn mediante lo sguardo guidava ogni moto. La mente a Giovanni però era libera e vaga.

Ti chiami veramente Slondròn? - domandò.

Scaciumella, non dovevi dire quel sopra nome, - disse lo Slondròn battendo le ciglia ^{stizzito.} ~~per la stizza.~~ Giovanni sentì che l'attrazione per un istante si era interrotta. Allora disse di nuovo:

Slondròn! Slondròn!

Ogni volta che udiva il sopra nome lo Slondròn batteva le ciglia. Era adirato e disse: ~~rabbiamente.~~

Appena sei qui ti bevo tutto il latte che hai succhiato a quella vacca di tua madre!

Mia mamma non è una vacca, Slondròn! ^{Slondròn! Slondròn!} ~~Slondròn!~~ - ripeteva Giovanni.

Era scuro, era grigio in quel camerone. I battiti di ciglia erano così rapidi che Giovanni non faceva in tempo a staccare lo sguardo. O succedeva un fatto o diventava panna.

Fu con un guizzo, turbando un po' la greve aria, che entrò dalla finestrel-
la aperta sul Bachifiume un'allodola. Portava il profumo della selva. Andava

il latte Giovanni vide aprirsi una finestrella in alto, vicino al soffitto. Vi comparve come in cornice una faccia bacata color bianco latte. Un grande dito si posò, venendo da sotto, sul naso di quella faccia e fece croce sulle labbra: era il segno di fare silenzio. Fu allora che Giovanni incontrò lo sguardo e sentì che cominciava in-es-so-ra-bil-men-te ad essere attratto. Quegli occhi della faccia bacata erano bianchi come il latte, l'iride era bianca e la pupilla più bianca ancora. Dov'erano le belle avventure? A Giovanni pareva sentirsi diventare panna. Quando la Maritan si voltò lui era già stato varcato nell'oltrebottega.

Ah, che marito Slondròn, - disse a mezza voce la Maritan. - Attira attira ma a servire il latte in bottega non viene mai. Lui beve e io lavoro!

Calamitato pian piano Giovanni arrivò di sopra dentro un camerone basso di soffitto, pieno di ragnatele. Tante finestrelline davano in stanze contigue, buie: solo da una veniva la luce e lasciava vedere il Bachibante fiume.

In fondo in fondo al camerone, dentro una poltrona vecchia, Giovanni vide lo Slondròn - era grasso, unto: aveva le braccia corte, il sottogola tremolante, le guance cascanti.

Vieni avanti, lattante, - disse lo Slondròn guardando e sempre attirando. - E' vero veramente che non ti piace la panna del latte?

Mi fa nausea, - disse Giovanni.

Invece, - disse lo Slondròn - la panna è veramente vero momòn.

VIII. Giovanni va a finire dallo Slondròn a causa del fatto che non gli piace la panna del latte

Sempre più curioso e cercante la tecia fersora Giovanni si avventurava per il pavante mondo, quantomai ~~molto~~ rallegrato da tutto ciò che vedeva.

Prendi il pignatino e va a comprare il latte dalla Maritan lattaia, - disse un giorno di maggio Maria la Bella. - Ma attento a non lasciarti fissare dagli occhi dello Slondròn.

Neanche per sogno, - disse Giovanni.

Uscì fuori col pignatino in mano e andò in via Cosafarài, alla latteria Maritan. Su e giù per il portico camminava (come tante altre volte) il vagabondo Seghenè. Faceva smorfie con la bocca e segni con le mani. Parlava da solo ma appena vedeva qualcuno attaccava discorso.

Attento che lo Slondròn è sempre là che guarda, - disse.

So tutto, - disse Giovanni.

Attira e fa prigionieri, - disse Seghenè. - E' veramente calamitoso.

Non sono mica di ferro, - disse Giovanni. - Lo Slondròn calamitarmi non può.

Passettin, passettino ~~e~~ giunse alla latteria. Al banco c'era la Maritan, con capelli molto sgrendenati.

Ti piace la latte? - disse.

La latte sì ma la panna no, - disse Giovanni.

Allora stai molto attento, - disse la Maritan. Era molto grande, anzi enorme, sporgente, e aveva la pelle bianca. Quando si voltò per prendere

~~XXXXXXXXXXXX~~ Che chi'è ancora il peracadute? - disse Orto il peracadutisto.

Come mai nessuno l'ha visto? - disse suor Gabriella.

Ah, Ah! - disse ~~XXXXXXGABRIELLA~~ l'inglese. - Because you are amici
I can say that I have me travestito da bue, gallina, asino and bot-
te. Ah! Ah!

Very bravo - disse Caenasso Emanuele, il nato prima.

Please - disse il prigioniero inglese - I don't want interrom-
pere the reading of the tale of Giovanni. I love Giovanni. Leggere,
prego.

Vado avanti - disse il Puliero.

Questo tema sarà molto sviluppato - disse il Puliero sollevan-
do ~~lo~~ lo sguardo dai fogli.

Lo troverà il vero momèn con la tecia fersora? - domandò suor Gabriella.

In quella udirono dei passi leggeri salire le scale. Venne bus-
sato.

Avanti, - disse il Puliero.

Si aperse la porta e comparve un uomo dall'apparenza inglese,
vestito mezzo da ^{borghese} ~~inglese~~ e mezzo da militare.

Good evenig, - disse.

Chi capì rispose al saluto.

I am an english prisoner, a pilot, - disse lo sconosciuto - and I
live nascosto into the Fossona. But someone detto me you tale
the ~~xxxxxxx~~ novel of Giovanni Oca. I love to hear to tale the novels
and I beg if it is possible to stay here to hear.

Ha detto che è un prigioniero inglese, un pilota, e che sta na-
scosto nella Fossona. Qualcuno gli ha raccontato che Cristiano
legge il romanzo e, poichè gli piace stare a sentire i racconti,
chiede se può venire.

E' benvenuto - disse Cristiano.

Mi piacere very molto Barba Strigio, - disse l'inglese - and
I love Maria la Bella.

E' tanto che sta nella Fossona? - domandò il maestro Baroni, al
quale era sorto un germe di sospetto.

From the time of the Guerra Imperversante - disse il prigioniero
inglese. - My aeroplane wreched and I fall down with paracadute.
But I like very much ~~to~~ to stay in this Pavano Antico.

Si sapeva che c'era - disse Nani Majo.

cando nella camera in fondo al corridoio quando ^{giulio} ~~ma~~ il grido di Maria la Bella in cucina:

Hanno rubato la tecia fersora!

La voce aveva avuto un timbro mai prima udito, come se arrivasse da lontano, di là da qualcosa. Giovanni ebbe paura e corse verso la cucina. Sul portapentole vide vuoto il posto dell'amata tecia. Anche Lorenzo lo sposo ^{le} ~~accorse~~, ~~XXXXXXXXXX~~ e disse:

Che sia stato il Salbégo?

Il Salbégo no, - disse Maria la Bella. - Lo conosco bene e a me non farebbe uno scherzo così.

Che sia stato il Cuco? - disse Lorenzo lo sposo.

Il Cuco no, - disse Maria la Bella. - E' così stupido che non saprebbe cosa farse ^{ne} della tecia fersora.

Che sia stato lo Slondrone? - disse Lorenzo lo sposo.

Lo Slondrone no - disse Maria la Bella. - E' ladro, ma solo in casa sua.

Che sia stato il Gatto Gnao? - disse Lorenzo lo sposo.

Il Gatto Gnao no, - disse Maria la Bella, - perché non è ladro.

Che sia finita da Marco Caco? - disse Lorenzo lo sposo.

Era veramente magica per cucinare e anche per altre cose - disse Maria la Bella. - Era unica al mondo.

Io, io - disse Giovanni.

^{non Vani dire de la ritovam-m?}
La ~~ritovam-m~~ ^{ritovam-m}? - disse Maria la Bella.

Lo guardava, in quel momento, con lo sguardo da fata: ^{e quello sguardo da fata di Maria la Bella}

Fu allora che ~~quello~~ ^{lo} sguardo ^{entrò} nel più profondo dell'anima di Giovanni, imprimendogli un segno. Era lo sguardo dell'incanto. Quello che fissa il compito della vita.

III. Chi ha rubato la Tecia fersora?

Aveva fra le sue pentole Maria la Bella una ^{pentole} tecia chiamata fersora. Era antica, bassa di bordo, col manico lungo. Era, per friggere, ^{Tecia} la migliore: sia per fritto di erbe, sia di pesce, sia di dolci come frittelle. Era ^{vera} ~~come~~ una sposa dei cibi. Maria la Bella l'amava fin dai tempi di fata. ^{da} quegli antichi tempi, infatti, l'aveva portata in dote: ^{ma solo che,} ~~solo che~~ nel Magico Mondo, la tecia era stata uno specchio.

O tece del mondo, quante fra voi sono ^{specchi} ~~padelle~~ fatate? Là nelle selve - fuori dal logorio del ^{tempo} ~~mondo~~ - le fate stanno a ricamare ^{l'} splendore dentro l'ombra delle querce e dei lecci. Ognuna si porta nel seno lo specchio delle visioni. Con gli specchi assorbono ^{la} ~~la~~ luce del sole e della luna ^e ~~alimentano~~, in tal modo, la segretezza degli incanti.

O fate dei boschi ~~che non si muovono~~: chi lentamente cammina e vi incontra capisce che senza di voi gli alberi appassiscono e muoiono - e che solo voi conoscete i segreti della linfa e del nutrimento; e che solo per offrirla a voi le erbe e i fiori raccolgono la rugiada argentatina: per la vostra magia.

I cibi che più a Giovanni piacevano erano quelli cotti nella tecia fersora: solo quelli lui chiamava momòn.

Passava il tempo, ^{davanti} curvato dai tragitti degli astri, ^{incantati} lento e pieno di prodigi, agli occhi sempre più ~~stuporiti~~ di Giovanni. Il Pavana Antico era ridente e dalle ^{piu} sue selve ^{volava} ~~si~~ ^{si} Pava uccelli dalle piume sbalorditrici.

Ma un giorno avvenne un fatto inaspettato, sorprendente e mandrino. Giovanni aveva da poco imparato a camminare. Stava gio-

si diresse verso la luce di ~~Vene~~^{de} la stella battendo le ali piene d'amore.

Anche i Barba Strigi hanno un cuore e l'amore vince su tutto - disse suor Gabriella.

Appunto - disse il Puliero. - Che l'amore vince su tutto io lo credo.

L'amore soprannaturale - disse don Ettore il Parco.

~~Ma~~ ^{Chè} l'ha mai visto l'amore soprannaturale? - disse ~~da~~ il farmacista di casa ~~di~~^{di} ~~erugo~~^{erugo}.

Che bestemmia! - disse don Ettore il Parco. - Lei è privo di qualunque sublimità.

Vado avanti - disse il Puliero. - ^{Adesso} ~~C'~~^è un colpo di scena.

ta dal Barba Striglio dicendola aveva cessato di piangere.

Cosa farà Giovanni da grande? - disse la signora Ida.

E' tutto ~~stato~~ dal destino - disse il Barba Striglio.

Destino un corno - disse Maria la Bella. - Se uno vuole il

destino se lo fa.

Tetino, tetino - disse Giovanni.

Fu la sua seconda parola - già molto sviluppata rispetto alla

prima.

Barba Striglio buono e caro, - disse la signora Ida - non far

più paura a Giovanni.

Ma più - disse l'uccello. - Ma io non volevo. ~~quattro~~ volte

si appare come non si è.

Sì, - disse la signora Ida - in fondo quelli che vediamo non sono

che fantasmi.

Anche l'amore? - domandò il Barba Striglio.

E' il più fantasma di tutti - disse ~~il Barba Striglio~~ ^{la signora Ida}.

Chi ama lo vede e chi non ama no - disse Maria la Bella.

Io lo vedo - disse il Barba Striglio guardando la Tilde.

~~Io lo vedo che guardava la Tilde il sangue gli andava in subbu~~

~~gli occhi veramente amore~~

Adesso dobbiamo andare, - disse la signora Ida - perché ho la-

sciato il lessico sul fuoco.

Era l'ora della sera occidentale. Fecero i saluti e uscirono

nell'aria. Venere la stella era al suo posto, netta come il dia-

manente, in lento avanzare splendente. La signora Ida si teneva le

mani sul collo per ripararsi dai refoli vespertini - alla Til-

de la brezza muoveva i capelli neri. Il Barba Striglio salì in al-

to verso la via Lattea: non le seguì: non voleva sembrare molesto:

Ma il fantolino cresce? - domandò la signora Ida.

Più di un merlo, più di un leprottino - disse il Barba Strigio. -

E' fenomenale. Fra poco dirà la prima parola.

La prima parola ^{è letata e} contiene il destino - disse la signora Ida.

Andiamo a sentire ~~se per caso la~~ ^{sentiamo} ~~pronuncia~~ - disse il Barba Strigio.

Sì sì - disse la Tilde.

L'uccello finì il the (che cattivo! - disse). Poi uscirono volando per la finestra. La signora Ida era davanti e il Barba Strigio ~~stette~~ un po' indietro insieme alla bella Tilde. L'aria era limpida, fresca, adatta al volo. Dalle vie salirono le voci. Gli alberi cominciavano a diventare biondi. Quando furono sopra il canton del Gallo l'uccello disse, sottovoce:

Tilde cara, il mio cuore batte forte d'amore per te.

Sì? - disse la Tilde allungando il volo.

Quando furono sopra il ~~canale~~ Pedroti (pareva una nave bianca ferma fra le onde rosa dei tetti) sentirono l'aroma del prelibato caffè.

Che momòn - disse il Barba Strigio.

Entrarono in casa di Maria la Bella - Giovanni ancora piangeva. Un po' di vento scompigliava le tende.

Non so più cosa fare - disse Maria la Bella. - Ho già cantato tutte le ninne nanne.

Ci vorrebbe il momòn - disse il Barba Strigio.

Di momòn ne ho una tecia fersóra piena - disse Maria la Bella.

Si udì allora la voce di Giovanni che disse:

Mmn, mmn.

Era la prima parola, appresa dalla bocca della mamma e suscita-

